



BILANCIO SOCIALE

2023

Sommario

LETTERA DELLA PRESIDENTE	3
NOTA METODOLOGICA	4
CHI SIAMO	5
MISSION E OGGETTO SOCIALE	6
SETTORI	7
ASSETTO ISTITUZIONALE	8
STAKEHOLDER	10
PERSONALE	14
PROGETTI	15
I SETTORI DI INTERVENTO	16
CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE (VDG) E UGUAGLIANZA DI GENERE	18
SALUTE GLOBALE, SALUTE E DIRITTI SESSUALI E RIPRODUTTIVI	33
EMPOWERMENT ECONOMICO E SOCIALE	47
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	55
RICERCHE, CAMPAGNE, EVENTI, PUBBLICAZIONI.	58
RISULTATI ECONOMICI E GESTIONE PATRIMONIALE	61
RACCOLTA FONDI	63

Lettera della presidente

Ogni anno, quando ci troviamo a descrivere il nostro lavoro, ci soffermiamo a riflettere sul contesto nazionale ed internazionale in cui operiamo, a come cambia il mondo e come cambiano le relazioni tra paesi, società civile e governi. Se lo scorso anno ci auspicavamo la fine dell'invasione in Ucraina quest'anno la situazione è persino peggiorata. Il conflitto non si è risolto e troppi sono ancora aperti, in tal senso non possiamo non pensare a quello che sta accadendo in Palestina, dove oltretutto Aidos lavora da molti anni. Questa crisi umanitaria ci scuote profondamente per la brutale ferocia che colpisce tutta la popolazione, per l'impossibilità di consegnare aiuti umanitari, per il legame che abbiamo con le persone e il territorio. A Gaza abbiamo realizzato vari progetti per la salute sessuale e riproduttiva e l'empowerment economico, con le associazioni partner e lo staff di quei progetti abbiamo costruito relazioni di stima e di affetto. Nella Striscia, avevamo da poco avviato un progetto per la creazione e il sostegno alle donne agroimprenditrici, che potete trovare descritto anche in questo Bilancio. Incredibilmente, il progetto sta proseguendo e le attività di produzione alimentare stanno, pur con tutte le difficoltà, sostenendo la popolazione sopravvissuta.

I contesti umanitari evidenziano in modo lampante le esigenze e i bisogni di donne e ragazze e per questo siamo sempre più convinte dell'importanza di continuare a lavorare per l'affermazione dei loro diritti e per l'uguaglianza di genere ovunque. La nostra mission è infatti stata riaffermata in occasione del seminario strategico, realizzato lo scorso autunno, una preziosa occasione per ridefinire e condividere le strategie per il futuro di Aidos che prevedono anche, per una effettiva uguaglianza di genere, progetti per i diritti delle persone lgbtqia+. Durante il seminario sono state prese molte decisioni ed è stato importante riaffermare che lavorare per i diritti e il benessere delle donne, significa saperci prendere cura anche di noi stesse. Per esempio attraverso tempi di lavoro che siano rispettosi delle nostre vite e dei nostri bisogni, come il voler continuare a lavorare in modalità mista, sia in presenza che da remoto.

Vi lasciamo quindi alla lettura del Bilancio sociale del 2023, anno in cui abbiamo ottenuto la personalità giuridica, ricordando quanto sia per noi importante lavorare anche attraverso la costruzione e il rafforzamento di reti di associazioni femministe e di donne in Italia, in Europa e a livello internazionale, una pratica che ci fa sentire meno sole, soprattutto quando diritti in Italia e in altri paesi del mondo, hanno bisogno di un continua difesa e promozione.

Buona lettura.

Nota metodologica

La redazione del bilancio sociale 2023 è stata nuovamente l'occasione per fare il punto sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, nonché riflettere sugli obiettivi futuri. Questo appuntamento annuale dà il via a un processo che coinvolge le persone dello staff in uno sforzo collettivo di verifica del nostro operato, per rendere conto delle nostre attività rispettando i principi di completezza, trasparenza, chiarezza e accountability e allo stesso tempo per riflettere le complessità del nostro lavoro e l'impegno profuso nel portare avanti la mission dell'associazione.

Questo processo coinvolge le diverse aree dell'associazione, dall'area progetti a quella della comunicazione, dall'amministrazione all'advocacy e al fundraising, e ci consente, oltre a tirare le somme sull'operato dell'associazione, di avere uno strumento narrativo che illustri il valore generato nei nostri progetti. Questo valore è rappresentato dalla centralità attribuita agli stakeholders, dalla costruzione di relazioni, dalla sperimentazione di nuovi approcci e dalla costante messa in gioco, per garantire una visione inclusiva e partecipativa.

Per la redazione del Bilancio sociale AIDOS ha fatto riferimento alle "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Le parti che lo compongono illustrano: la metodologia adottata per la redazione; la mission e i settori di intervento dell'associazione; l'assetto istituzionale e la struttura organizzativa; la mappatura delle/gli stakeholder e le modalità di coinvolgimento; il personale; i progetti, le campagne, le pubblicazioni e gli eventi realizzati nel 2023; i risultati economici dell'anno.

Il costo totale progetto e il valore economico impegnato nell'anno riportati nelle pagine dedicate ai progetti sono relativi alla sola quota gestita da AIDOS per i progetti di cui è partner e dell'intero importo per quelli di cui è capofila. Gli importi sono espressi in euro e come da bilancio in base all'annualità di effettivo realizzo.

Buona lettura!

Chi Siamo

L'associazione (AIDOS) è un'organizzazione della società civile ed ente del terzo settore (ETS). Si è costituita con atto notarile il giorno 14 dicembre 1981 in Roma come associazione senza fini di lucro (non-profit). Atto a rogito della notaia Clara SANTACROCE di Roma in data 14 dicembre 1981, rep.n.1852, registrato a Roma - Atti Pubblici - il 30 dicembre 1981 al n.49543 serie 1/B.

Lo statuto è stato modificato due volte:

- in data 30 gennaio 2017 – con atto a rogito della notaia Enrica ERMINI di Roma, rep. n. 4148, registrato a Roma - Atti Pubblici - il 01 febbraio 2017 al n. 3092 serie 1T;
- in data 29 ottobre 2020 (Statuto vigente disponibile al link <http://www.aidos.it/chisiamo>), con atto a rogito della notaia Enrica ERMINI di Roma, rep. n. 6594, registrato a Roma - Atti Pubblici - il 02 novembre 2020 al n. 28458 serie 1T.

Con la modifica del 29 ottobre 2020 è stato adeguato lo statuto dell'Associazione con le norme previste dal Codice del Terzo Settore in vigore in Italia, per mettere l'Associazione in condizione di operare nel rispetto della normativa vigente.

AIDOS ha la personalità giuridica con determinazione n. G06374 dell'11/05/2023, Proposta n. 18708 dell'11/05/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017 e del Decreto Ministeriale n. 106. del 15/09/2020.

Dati
Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo ETS, AIDOS ETS
Via dei Giubbonari 30, 00186 – Roma
Codice fiscale: 96047770589
Registrata all'Elenco delle OSC con Decreto AICS 2016/337/000114/6 del 6 aprile 2016
Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" della Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, con n. 49888, determina G16127 del 22/11/2022.

Mission e Oggetto Sociale

AIDOS fin dalla sua fondazione (1981) è impegnata – in diverse aree del mondo quali Africa, Medio Oriente, Asia, America Latina ed Europa – per la costruzione, promozione e difesa dei diritti, della dignità e libertà di scelta di donne e ragazze.

L'associazione collabora con organizzazioni partner in diversi paesi per la costruzione comune di progetti mirati ai bisogni specifici di donne e ragazze e allo sviluppo di strategie condivise. Fa inoltre parte di diversi network nazionali e internazionali.

Le attività di AIDOS, che prevedono un costante approccio di genere, mirano alla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo sostenibile. Lo stesso può dirsi delle campagne che, creando consapevolezza sulle tematiche affrontate, favoriscono l'*empowerment* delle donne e delle comunità di riferimento.

La soluzione di un problema specifico in una determinata realtà, necessariamente circoscritta, non può bastare; bisogna influire positivamente anche sulle politiche governative per contribuire a migliorare le condizioni di vita di tutte le donne e della popolazione del paese interessato. Per questo, nei progetti di AIDOS si prevedono anche attività di informazione e *advocacy*.

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per affermare e promuovere i diritti, *l'empowerment* e *l'agency* di donne, ragazze e bambine in un'ottica di sviluppo sostenibile, per la riduzione della povertà, della fame, delle disuguaglianze e delle discriminazioni, soprattutto quando determinate sulla base del genere. L'Associazione lavora a favore della popolazione svantaggiata presente in ogni parte del mondo con una particolare attenzione a donne, bambine e ragazze. Sensibilizza e contribuisce all'educazione alla cittadinanza globale, in un'ottica di uguaglianza di genere, promuovendo la partecipazione effettiva delle donne e delle ragazze ai processi decisionali e di *governance*.

AIDOS si impegna a svolgere le attività ottemperando ai valori e ai principi di pari opportunità e non discriminazione, interculturalità, solidarietà, legalità, correttezza e lealtà, equità, imparzialità, trasparenza, neutralità e indipendenza, partecipazione, sostenibilità dell'intervento, efficienza ed efficacia, innovazione, rispetto dell'ambiente ed eco sostenibilità.

Settori

AIDOS opera in quattro **settori** di intervento principali: contrasto alla violenza di genere; salute e diritti sessuali e riproduttivi nonché salute globale; empowerment economico; istruzione e diritto allo studio, con esplicito collegamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Tutto ciò attraverso progetti realizzati con un approccio di genere e interculturale che ne consente la replicabilità in contesti diversi, al fine di soddisfare i bisogni delle donne, migliorare la loro condizione e realizzare l'uguaglianza di genere.

Il lavoro di AIDOS ha un approccio basato sui diritti:

- **diritto alla salute e alla giustizia**, AIDOS realizza progetti nel campo della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi creando centri per la salute, potenziando quelli di pianificazione familiare e per la salute delle madri e di bambine e bambini con un approccio integrato e olistico alla salute riproduttiva, sostenendo programmi per la prevenzione e lo sradicamento della violenza sessuale e di genere.
- **diritto al lavoro**, AIDOS implementa progetti di empowerment economico delle donne attraverso la creazione di incubatori d'impresa / centri di servizio per imprenditrici e potenziali tali; sportelli informativi sulle opportunità di lavoro.
- **diritto all'istruzione**, AIDOS realizza progetti nel campo dell'istruzione e della prevenzione del lavoro minorile, istituendo fondi per borse di studio per ragazze e bambine svantaggiate, al fine di permettere loro di frequentare la scuola. AIDOS lavora per prevenire la violenza di genere e affrontare gli stereotipi nel contesto educativo.
- **diritto all'integrità fisica**, AIDOS realizza progetti di prevenzione delle pratiche dannose (mutilazioni genitali femminili, matrimoni precoci, ecc.) e di contrasto alla violenza di genere, attraverso la produzione di prodotti multimediali, il sostegno a campagne di prevenzione realizzate da organizzazioni locali, lo sviluppo delle capacità del personale, la formazione di professioniste/i, lo scambio di buone pratiche.
- **diritto alla protezione e all'inclusione**, AIDOS realizza progetti di sostegno a persone rifugiate, migranti forzate e richiedenti asilo, in Italia e in altri paesi di accoglienza, fornendo formazione e assistenza tecnica a operatrici e operatori dei sistemi di accoglienza e lavorando in contesti umanitari.

Le persone che beneficiano dei progetti di AIDOS sono donne e ragazze, migranti e rifugiate, minori, persone con disabilità, persone LGBTQI, operatrici/tori di organizzazioni della società civile, associazioni comunitarie di base, centri di accoglienza in Italia e nei Paesi in cui l'Associazione opera.

Assetto Istituzionale

L'**Assemblea** rappresenta l'universalità delle socie e dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e allo Statuto obbligano tutte le socie e i soci. L'Assemblea è il massimo organo deliberante; deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutte/i le/i socie/i sia dissenzienti che assenti.

Per la modificazione dell'atto costitutivo e dello Statuto, che avviene in sede di Assemblea straordinaria, occorrono la presenza della metà più una/o delle/i socie/i e il voto favorevole della maggioranza delle persone presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti delle/i socie/i. Nel 2023 l'assemblea delle socie e dei soci si è riunita il 16/05/2023; presenti 20 su 42 pari al 48% aventi diritto di voto (6 in presenza/online e 14 per delega) e il 24/11/2023.

Durante l'anno 2023 sono entrate a far parte dell'Associazione 5 nuove socie/i. Alla data del 31 dicembre 2023 AIDOS è composta da 47 socie/i.

Il **Consiglio Direttivo** è composto da 5 a 11 consigliere/i, comprese/i la/il Presidente e la/il Vice Presidente, nominate/i dall'Assemblea delle socie/i, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi.

Nel 2023 il Consiglio Direttivo è composto da:

Presidente: Maria Grazia Panunzi, storica, presidente dal 09/01/2015;

Vice Presidente: Serena Fiorletta, antropologa culturale, vice presidente dal 30/06/2021;

Consigliere: Cristina Angelini, psicologa e psicoterapeuta, nel Consiglio dal 29/04/2013; Eleonora Cirant, antropologa e giornalista, nel Consiglio dal 20/11/2023; Maria Carmela (Antonietta) Cilumbriello, ginecologa, nel Consiglio dal 18/12/2002; Enrichetta Maria Drago, avvocatessa, nel Consiglio dal 09/01/2015; Valentina Fanelli, sociologa della comunicazione, nel Consiglio dal 30/06/2021; Giuseppina Forte, architetta, nel Consiglio dal 30/06/2021; Valentina Sommacal, esperta in imprenditoria femminile nel Consiglio dal 09/01/2015.

Nel 2023 il consiglio direttivo si è riunito due volte : 10/05/2023 - 20/10/2023.

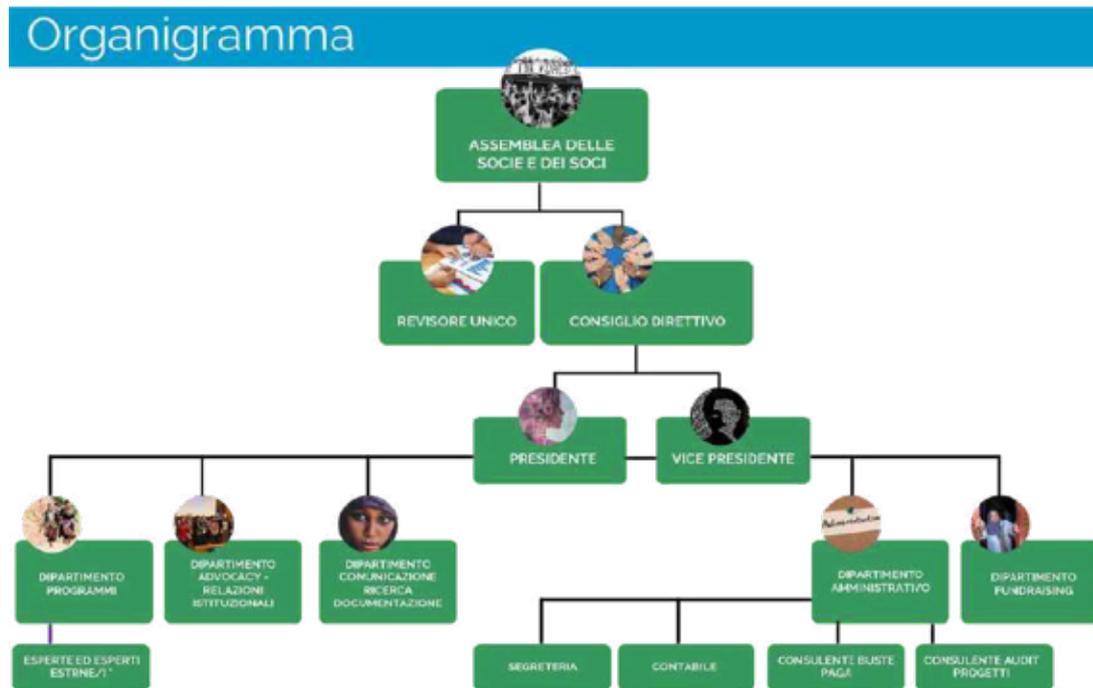
Il soggetto che ha la **rappresentanza legale** è la Presidente. La Vice Presidente coadiuva o sostituisce la Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Le componenti del Consiglio Direttivo non percepiscono alcun compenso per la carica rivestita, ma solo per eventuali incarichi specifici.

Nel 2023 l'**organo di controllo** è stato costituito da una revisora unica con mandato triennale, nominata dall'Assemblea del 24/11/2023. La revisora unica è Gemma Ponti, ragioniera commercialista, iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, n. AA_002641 dal 05/07/1988 e al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Revisione Legale, n. 46975 dal 12/04/1995.

L'Associazione ha rinnovato la nomina di Gemma Ponti in data 24/11/2023 organo di controllo monocratico col compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. 117/2017. L'organo di controllo ha esercitato infine, avendo AIDOS superato i limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti.

Nel 2023, l'organo di controllo ha effettuato 4 verifiche; la revisora unica ha recepito compensi per un totale di € 9.000,00 (novemila Euro), in linea con i compensi medi richiesti dai/le professionisti/e del settore.



* Psicologi/he, specialisti/e salute e diritti sessuali e riproduttivi, MGF, avvocati/e, esperti/e legali, comunicazione (produzione di film, radio), economisti/e, esperti/e in design e sviluppo prodotti (PD&D), advocacy, marketing, sostenibilità, monitoraggio e valutazione, formazione.

Stakeholder

Diversi sono i “portatori di interesse” che contribuiscono alla riuscita delle attività di AIDOS. Nel grafico, sono riportate le principali categorie di stakeholder che rendono possibile il perseguimento delle finalità dell’associazione e che influenzano o sono influenzati dalle azioni e dalle scelte operate da AIDOS. L’interazione tra i diversi soggetti avviene attraverso meccanismi di coinvolgimento che variano in funzione del ruolo di ciascun soggetto e dell’importanza che esso assume per il successo dell’attività.



Molti **finanziatori** pubblici e privati sostengono AIDOS nella realizzazione di progetti per promuovere, difendere e tutelare i diritti di donne, ragazze e bambine.

- Unione Europea (DG JUST, DG ECHO/EACEA, DG DEVCO)
- Nazioni Unite (UNFPA, UNHCR)
- Governo italiano (AICS, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell’Interno, Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- Chiesa Valdese
- Fondazioni e associazioni nazionali e internazionali
- Private/i cittadine/i
- Aziende

Nel 2023 abbiamo collaborato con oltre 70 enti, reti, istituzioni e associazioni.

All'interno dei vari progetti e nella gestione delle attività istituzionali, nel 2023, AIDOS ha collaborato con partner di diverso profilo. Di seguito, i principali divisi per area geografica.

ITALIA: Associazione Ong Italiane – AOI, Asvis, Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus – CEFA, Gcap, Network Italiano Salute Globale, Progetto Mondo MLAL – PMM, Centro di Giornalismo Permanente, FactoryA, Libellula, Lucha Y Siesta, Moè-Partecipate, PID, Questa è Roma, Scosse, Gruppo informale di parlamentari “Salute globale e diritti delle donne”, parlamentari, rappresentanti e funzionarie/i del Governo, Ufficio Sherpa G7/G20, Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, AICS, Dipartimento Pari Opportunità, Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti Onlus – COSPE, Amnesty International Sezione Italiana, Carta di Roma, Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni APS - CoNNGI, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, EMERGENCY, Gay Center/ Gay Help Line, LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Lunaria, Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano - O.S.V.I.C., Regione Toscana, Zaffiria, Vento di Terra – VdT, COOPI.

EUROPA: Associação para Planeamento Familiar – APF (Portogallo), End FGM European Network (Belgio), European Parliamentary Forum for Sexual and Reproductive Rights – EPF, GAMS Belgique (Belgio), Medicos del Mundo (Spagna), International Planned Parenthood Federation (IPPF) European Network (Belgio), The Mediterranean Institute of Gender Studies - MIGS (Cipro) Cyprus University of Technology - CUT (Cipro).

AFRICA: Action Solidarité Développement – ASD (Repubblica di Guinea), Association Malienne pour le Suivi et l'Orientation des Pratiques Traditionnelles – AMSOPT (Mali), Mwangaza Action (Burkina Faso), WISE - Women In Self Employment (Etiopia), Women and Children Affairs Offices e Sub city administration di Addis Abeba (Etiopia), Association Qualification des Jeunes - AQJ (Marocco), Collectif Civil pour la Défense des Droits des Femmes - CCDDF (Marocco); Entraide Nationale (Marocco); Préfecture Khouribga (Marocco), Université de Béni Mellal (Marocco) Value Female Network and Society for the Improvement of Rural People - SIRP (Nigeria), the Center of Arab Women for Training and Research (Tunisia), Agro-Service Ethiopia (Etiopia), KMG (Etiopia), Tanzanian men as equal partners in development (Tanzania), C-SEMA (Tanzania)

MEDIO ORIENTE: National Council for Family Affairs – NCF (Giordania), Institute for Family Health (IFH) /Noor al Hussein Foundation – NHF (Giordania), Jordanian National Commission for Women (Giordania); UNFPA (Giordania); Ministero della Salute (Giordania); Ministero della Pianificazione e della Cooperazione (Giordania); Higher Council for the Rights of persons with disabilities (Giordania); Palestinian Women's Humanitarian Organization – PWHO (Libano); UNRWA Lebanon (Libano), Durrat AlManal for Development and Training – DMDT (Giordania) Arab Women Organization – AWO (Giordania), Forearms of Change Centre to Enable Community - FOCCEC (Giordania) Education for Employment (Giordania), Jordan and Arab Renaissance for Democracy and Development (Giordania), Gaza Urban and Peri-urban Agriculture Platform - GUPAP (Palestina, Striscia di Gaza), Urban Women Agripreneurs Forum (UWAF)

ASIA: Tiljala SHED (India), pfect-Nepal (Nepal).

AIDOS fa parte delle reti internazionali: Countdown 2030 Europe, CONCORD Europa, END FGM European Network, Girls Not Brides.

In Italia è parte della Rete AOI (Associazione ONG Italiane), ASViS, Coalizione GCAP, In Difesa Di, Network Italiano Salute Globale, Rete Pro Choice, Concord Italia.

I diversi attori sono stati coinvolti per aumentare l'efficacia degli interventi previsti attraverso processi partecipativi, formali e informali, volti a: realizzare le attività in loco; identificare il target dei progetti in termini di localizzazione geografica, di tipologia di beneficiarie/i; mappare e analizzare i bisogni; aumentare la diffusione dei materiali e/o dei servizi offerti dal progetto; elaborare e identificare raccomandazioni, procedure e linee-guida sulle tematiche oggetto di intervento; fornire sostegno istituzionale e logistico; rafforzare le azioni di advocacy, coinvolgere i media e la cittadinanza, in particolare le/i giovani e le/gli studenti.

Nel 2023 le/i beneficiarie/i dirette/i dei progetti di AIDOS sono state/i:

Persone	10.386
Microimprese donne	353
OSC	60
Autorità, istituzioni locali, nazionali internazionali	15

Sono principalmente donne, ragazze e bambine in tutte le loro diversità e le/i professioniste/i che entrano in contatto con loro e le cui competenze sono state rafforzate.

I progetti di AIDOS sono stati indirizzati anche a persone rifugiate, migranti, bambini e ragazzi, e persone LGBTQI. AIDOS lavora con numerosi altri stakeholder – istituzioni locali e nazionali, società civile, agenzie delle Nazioni Unite e media – che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Personale

Nel 2023, AIDOS si è avvalsa della collaborazione di 15 persone dello staff, 36 esperte/i, 1 tirocinante.

Ripartizione per genere 2023	Totale	Donne	Uomini
Staff	15	15	-
Esperte/i	36	32	4
Tirocinanti/volontarie	1	1	-
Totale	52	48	4

Ripartizione per età 2023	Totale	<35	36/50	>50
Staff	15	4	5	6

L'età media di chi lavora in AIDOS è di 47 anni.

Nel 2023 si sono verificate 3 nuove assunzioni e 3 uscite.

Tipologia del contratto 2023	Dipendenti			CO.co.co			P. Iva			Contratti esteri			Intern			TOTALE		
	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U
Staff	1	1	1	2	2		0	0		2	2	0	0			15	15	-
Esperti				13	1	2	11	1	0	1	12	1	0	2		36	32	4
Tirocini/Intern/volontarie													1	1		1	1	0
TOTALE	1	1	1	15	4	1	11	1	0	1	14	2	2	1	1	52	47	5

Il rapporto tra il compenso più alto corrisposto e il compenso più basso corrisposto in sede in Italia è di 1,84:1.

Compenso più basso: 31.696 euro

Compenso più alto: 58.380 euro

Progetti

Nel 2023, AIDOS ha realizzato e coordinato 19 progetti di cui 9 di cooperazione internazionale ed emergenza in Etiopia, Giordania, India, Libano, Marocco, Palestina e 10 progetti di advocacy, formazione, informazione e sensibilizzazione in Belgio, Cipro, Etiopia, Italia, Nigeria, Portogallo, Tanzania, Tunisia, dedicati alla promozione di: salute globale, salute sessuale e riproduttiva (SSR), diritti delle donne, contrasto alla violenza sessuale e di genere, abbandono delle mutilazioni genitali femminili (MGF), *empowerment* economico e diritto allo studio a livello regionale, nazionale e internazionale.

(grafico principali aree di attività anno 2023)

I progetti realizzati sono in linea con la *mission* dell'Associazione e sono rivolti anche al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, definiti nel 2015, in particolare: Obiettivo 1, Obiettivo 3, Obiettivo 4, Obiettivo 5, Obiettivo 8, Obiettivo 10 e Obiettivo 17. AIDOS opera in quattro settori di intervento principali: contrasto alla violenza di genere e uguaglianza di genere, salute sessuale e riproduttiva e salute globale, istruzione e diritto allo studio, *empowerment* economico. La strategia perseguita mira inoltre a influenzare le politiche governative per migliorare le condizioni di vita di tutta la popolazione e a realizzare azioni di *capacity building* per favorire uno sviluppo sostenibile.

Tutti i progetti vengono realizzati con un approccio basato sui diritti umani e con il principale obiettivo di favorire l'*empowerment* delle donne e delle ragazze. Il *gender mainstreaming* è incorporato in tutte le fasi del progetto, dagli accordi preliminari, all'attuazione, fino al monitoraggio e alla valutazione.

Tutti i progetti vengono ideati insieme alle associazioni secondo i bisogni effettivi riscontrati e vengono realizzati con l'obiettivo di rivedere strategie e approcci in base ai feedback ricevuti dai/dalle beneficiari/e attraverso strumenti di monitoraggio e valutazione elaborati ad hoc.

Nel 2023, i progetti di AIDOS hanno affrontato anche:

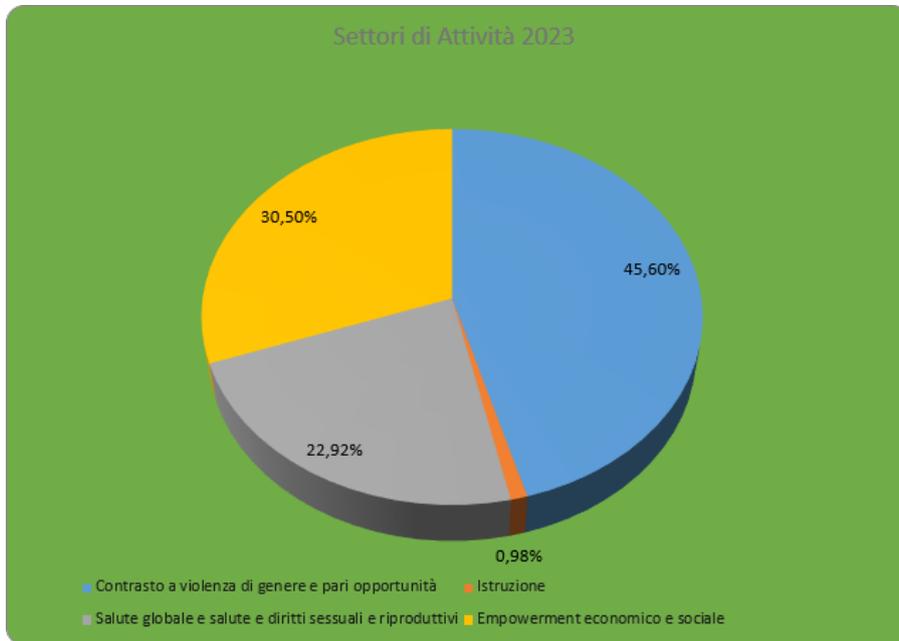
omotransfobia, razzismo, migrazione, matrimoni forzati e precoci, disoccupazione, disabilità, violenza all'interno della coppia, disparità salariale, mancata partecipazione politica delle donne, mutilazioni genitali femminili, cambiamenti climatici, abbandono scolastico, aids, tbc, malaria, covid-19, cyberviolenza, violenza economica

proponendo:

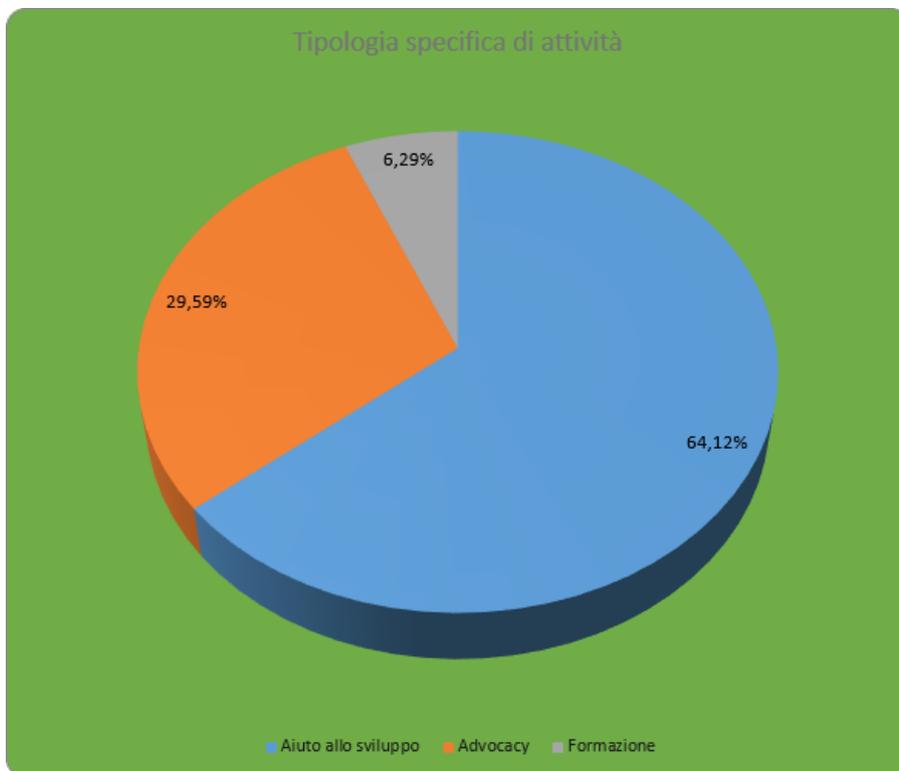
formazione, *empowerment*, approccio intersezionale, advocacy, green economy, autonomia corporea, diritti, networking, decostruzione degli stereotipi, approccio olistico, peer education, mutual learning, scambio, partecipazione, informazione, sensibilizzazione, alleanze.

I Settori di Intervento

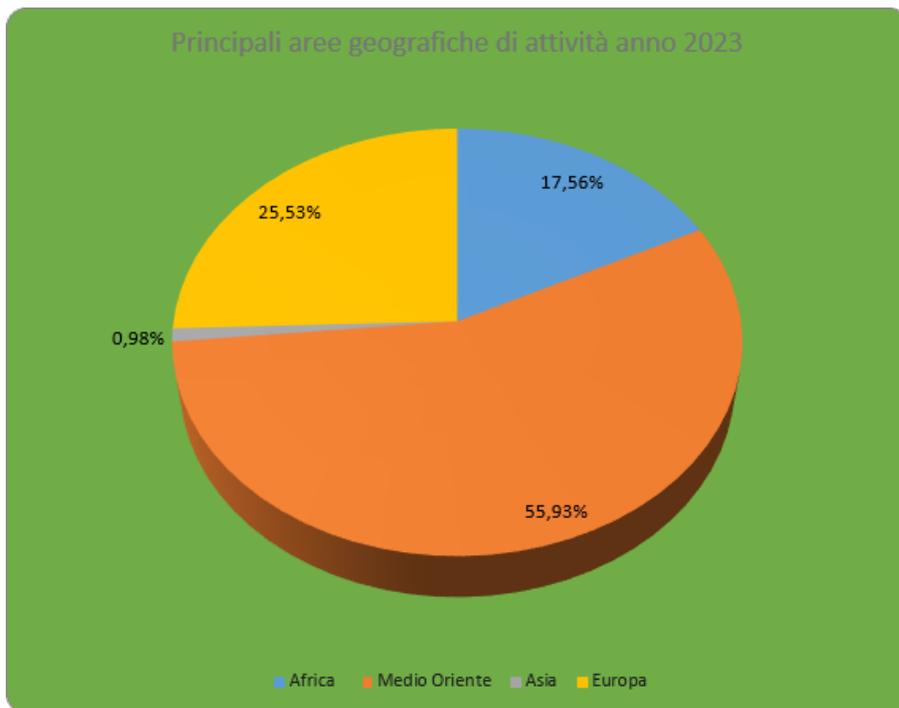
Nel 2023, l'impegno nei diversi settori di intervento è stato così ripartito:



Le attività specifiche svolte all'interno dei settori di intervento sono state le seguenti:



Le principali aree geografiche di intervento delle attività svolte sono così suddivise:



Nel 2023 AIDOS ha ottenuto risultati considerevoli nel raggiungimento delle finalità e delle aree di intervento in cui ha operato. Di seguito si riportano i principali risultati.

Contrasto alla Violenza di Genere (VdG) e Uguaglianza di genere

AIDOS ha realizzato 7 progetti nel campo del contrasto alla VdG e Uguaglianza di genere in Europa (Belgio, Cipro, Italia, Portogallo), Medio Oriente (Giordania), Africa (Marocco, Etiopia, Nigeria, Tanzania).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Advocacy	4 incontri stakeholders	Risoluzione Human Right Council resolution on cross-boarder FGM and transnational protection
Sensibilizzazione	1 brochure, 9 sessioni su violenza di genere e disabilità, elaborazione e presentazione di una ricerca su VBG/Marocco	1269 persone, 13 istituzioni, 24 OSC, 1 Università
Formazione	19 percorsi formativi in presenza; 10 percorsi formativi a distanza; 1 hackaton; 2 guide; 1 workshop partecipativo, 1 training; 4 discussioni tematiche, 4 webinar, 4 schede paese	219 docenti ed educatrici/ori formate/i, 512 studenti formate/i, 175 partecipanti, 63 donne, 940 membri si sono uniti alla CoP, 15 persone di 7 OSC, 125 professioniste/i dei media, 16 assistenti sociali
Comunicazione	1 incontro internazionale sulle MGF	80 partecipanti
Capacity Building	3 corsi, 3 formazioni, 1 seminario	14 persone staff di 6 OSC e 1 istituto di ricerca regionale di 4 Paesi africani, 57 dipendenti Ministero, 30 attiviste, 8 OSC

Poster – Pratiche oltre gli stereotipi

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Capofila

Budget Totale: € 1.022.864

Enti finanziatori

Donatore privato

Valore economico impegnato nel 2023: € 16.919

Periodo di realizzazione

01/06/2023 - 31/05/2026

Beneficiarie/i

Staff di 17 organizzazioni della società civile rafforzato nelle proprie capacità di promuovere l'uguaglianza di genere

320 educatrici/educatori, insegnanti e professioniste/i dei media formate/i su stereotipi di genere

900 studenti di scuole secondarie e università formate/i su stereotipi di genere

10.000 persone sono informate sugli stereotipi e l'uguaglianza di genere attraverso le attività di comunicazione e advocacy

Inoltre, attraverso gli 8 progetti delle organizzazioni della società civile selezionate:

385 educatrici/educatori, insegnanti, professioniste/i dei media, persone a contatto con la realtà carceraria/detenute e/o lavoratrici/lavoratori formate/i su stereotipi di genere

1.090 studenti di scuole secondarie e università formate/i su stereotipi di genere

430 persone ricevono supporto psicologico per l'uscita dalla violenza di genere

1.060 persone sono informate su stereotipi e uguaglianza di genere attraverso attività di comunicazione e advocacy

Obiettivi

L'obiettivo del progetto è contribuire a promuovere l'uguaglianza di genere, rafforzando la società civile in Italia e affrontando gli stereotipi di genere con professioniste/i, giovani e istituzioni. Nello specifico, il progetto mira a rafforzare la società civile migliorando le capacità delle organizzazioni femministe di base e aumentando la consapevolezza e le conoscenze del personale delle ONG sugli stereotipi di genere; aumentare la consapevolezza e la conoscenza delle/dei professionisti dei media e dell'istruzione sugli stereotipi di genere e sul loro impatto; sensibilizzare il vasto pubblico e le persone giovani attraverso una campagna e un festival che presenti le buone pratiche del progetto; fare advocacy nei confronti delle istituzioni italiane sugli stereotipi di genere nel contesto educativo.

Risultati e attività del 2023

In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, AIDOS ha lanciato "Comunicare oltre gli stereotipi", un'agile guida rivolta alle professioniste e ai professionisti dei media che contiene degli esempi su **cosa dire e cosa evitare per comunicare oltre gli stereotipi**, fornisce delle brevi **checklist** che possono aiutare il lavoro giornalistico e tenta di **sfatare alcuni dei miti più comuni** per quanto riguarda la **violenza di genere, l'aborto e la salute riproduttiva, i diritti delle persone LGBTQIA+ e gli stereotipi di genere nella sfera pubblica**. La guida ha avuto una vasta diffusione online, ricevendo feedback positivi e condivisioni da numerosi account sui social media.

A dicembre si è svolta la prima sessione di formazione per insegnanti a Vicenza, dove AIDOS ha tenuto anche 3 incontri in 2 scuole superiori, coinvolgendo oltre 120 studenti con cui si è discusso di stereotipi di genere e violenza nelle relazioni intime tra adolescenti. AIDOS ha inoltre incontrato oltre 300 studenti universitari/e in 4 sessioni a Roma, Perugia e Novara, focalizzandosi sulle diverse forme di violenza di genere.

AIDOS ha infine selezionato 8 progetti, che verranno realizzati a partire dal 2024 da 8 associazioni che operano in Italia per la promozione dell'uguaglianza di genere. I progetti proporranno azioni per il superamento degli stereotipi e il contrasto alla violenza di genere attraverso laboratori scolastici, sportelli di ascolto, eventi di comunicazione e sensibilizzazione, teatro dell'oppresso, attività in carcere, sostegno a donne e minori in casa rifugio, letteratura per bambine/i e adolescenti e reportage giornalistici.

Questo progetto prevede anche finanziamenti a cascata per associazioni che operano sul territorio italiano sui temi di uguaglianza di genere ed AIDOS ne ha selezionate 8 attraverso un bando. I progetti selezionati prevedono iniziative in diversi settori, come il giornalismo, il teatro, l'educazione scolastica e l'attività penitenziaria.

Inoltre, grazie a questo progetto, AIDOS, attraverso un seminario di due giorni a Roma con tutto lo staff, ha potuto riflettere sulle proprie competenze, discutere e implementare strategie per il benessere del personale, oltre a continuare a pianificare il lavoro futuro.

Progetto in corso

Effetto farfalla. Cambiamo le parole per cambiare il mondo

Paese e località di intervento

Italia (Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Molise, Campania, Sicilia, Sardegna)

Ruolo di AIDOS

Partner

Partner del progetto

COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti Onlus (capofila), Amnesty International Sezione Italiana, Carta di Roma, CoNNGI APS – Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, EMERGENCY, Gay Center/ Gay Help Line, LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Lunaria, O.S.V.I.C – Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano, Regione Toscana, Zaffiria

Budget Totale

€ 768.000 Euro

Enti finanziatori

AICS (90%)

Valore economico impegnato nel 2023

€ 8.536

Periodo di realizzazione

01/01/2023 – 31/12/2024

Beneficiarie/i

440 insegnanti, 100 educatori/trici

3.320 ragazze/i (11-19 anni)

60 attiviste/i, 1.860 persone coinvolte negli interventi territoriali, 500.000 giovani raggiunte/i dalla campagna

Obiettivi

Il progetto mira a rafforzare nelle persone giovani, dagli 11 ai 19 anni, comportamenti positivi per contrastare le discriminazioni e promuovere il rispetto di tutte le diversità, consolidando il pensiero critico e l'empatia e incentivando lo stimolo a impegnarsi attivamente per supportare le persone che ne sono vittime, per costruire una società capace di individuare e depotenziare questi fenomeni.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- Migliorare la capacità di insegnanti ed educatrici/educatori di identificare e affrontare con le persone giovani il discorso d'odio.
- Rendere le ragazze e i ragazzi capaci di identificare e prevenire il discorso d'odio attraverso la creazione e la sperimentazione di itinerari didattici innovativi.
- Promuovere un dibattito sui fenomeni d'odio e le discriminazioni a livello locale e nazionale.

Risultati e attività del 2023

Il progetto intende rispondere al bisogno delle persone adolescenti di comprendere cos'è la discriminazione, le sue forme e la loro intersezionalità e come il web amplifichi l'impatto sulla vita delle persone coinvolte. Un ulteriore bisogno a cui risponde il progetto è quello di costruire percorsi virtuosi in cui contribuire a una diversa narrazione e dotarsi degli strumenti giusti per contribuire a una cultura delle differenze.

Nel 2022, AIDOS ha partecipato all'elaborazione e allo sviluppo di un corso di e-learning per docenti della scuola secondaria su come prevenire e contrastare i discorsi d'odio, attraverso l'individuazione e la decostruzione degli stereotipi che sono alla base del fenomeno (razzismo, omo-lesbo-bi-transfobia, sessismo, ecc.) e l'uso di strumenti e strategie didattiche per il contesto educativo. Il corso è disponibile sulla piattaforma SOFIA del Ministero dell'Istruzione e del Merito con il codice 84700. AIDOS ha inoltre sviluppato 2 itinerari didattici, uno per la fascia 11-13 e l'altro per quella 14-19, contenenti attività collaborative da proporre in classe o in altri contesti educativi per la decostruzione degli stereotipi di genere. Questi strumenti sono stati presentati nel corso di 4 formazioni online dirette a docenti ed educatori/trici.

AIDOS ha inoltre tenuto una lezione presso il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia dell'Università di Bologna dal titolo "Un approccio interculturale e di genere alla comunicazione" e partecipato in qualità di tutor a un hackathon realizzato dalla stessa università, grazie al quale è stata sviluppata una campagna di comunicazione che sarà lanciata nel 2024.

Progetto in corso

END FGM E-Campus

Paese e località di intervento

Belgio, Cipro, Italia, Portogallo

Ruolo di AIDOS

Partner. AIDOS coordina e contribuisce allo sviluppo dei moduli di e-learning sulle mutilazioni genitali femminili (MGF), è responsabile della loro versione italiana, sviluppa la scheda paese italiana, partecipa alle attività di sensibilizzazione, comunicazione e disseminazione.

Partner del progetto

Il progetto è coordinato da MIGS (Cipro) e realizzato in collaborazione con AIDOS (Italia), APF (Portogallo), CUT (Cipro), End FGM European Network (Belgio), GAMS (Belgio).

Budget Totale

€ 717.847

Enti finanziatori

Unione Europea, Direzione Generale Giustizia e Consumatori, Programma CERV (90%)

Valore economico impegnato nel 2023:

€ 27.978

Periodo di realizzazione

01/03/2023 – 28/02/2025

Beneficiarie/i

Beneficiari/e diretti/e: professionisti/e che si occupano di prevenzione delle MGF e presa in cura delle donne sopravvissute.

Beneficiarie indirette: donne sopravvissute a MGF e bambine e ragazze a rischio che potranno beneficiare di un sostegno migliore in termini di protezione, accesso alla giustizia, servizi sociosanitari, prevenzione, da parte di professionisti/e formati con un approccio interculturale e di genere.

Obiettivi

Il progetto mira a contribuire alla prevenzione e alla risposta alle MGF attraverso il rafforzamento delle capacità dei/lle professionisti/e e all'accesso alla giustizia incentrato sulla vittima/sopravvissuta, fornendo conoscenze teoriche e pratiche di qualità, complete, olistiche e interdisciplinari ai/lle professionisti/e che si occupano di persone e comunità colpite da MGF.

Risultati e attività del 2023

Il progetto si propone di sviluppare una piattaforma di e-learning sulle MGF per professionisti/e, di realizzare una serie di iniziative comunicative e formative per promuoverne l'utilizzo e di elaborare un piano per la sostenibilità della stessa che ne consenta l'aggiornamento e ampliamento progressivo. Si basa sui risultati, l'expertise e le sinergie sviluppate durante la realizzazione del progetto pilota "United to End FGM", che ha ricevuto importanti riconoscimenti e patrocini, tra cui quello di UNHCR e del Parlamento europeo.

Durante il 2023, AIDOS ha coordinato i partner nello sviluppo dei cinque moduli formativi che comporranno il corso di e-learning (introduzione alle mutilazioni genitali femminili, conseguenze sanitarie, protezione, prevenzione e coinvolgimento comunitario), che favoriranno la comprensione delle determinanti del fenomeno in ottica interculturale e con una prospettiva di genere e consentiranno agli/le utenti di apprendere attraverso approfondimenti, risorse multimediali, test e casi studio.

AIDOS ha realizzato il modulo introduttivo, che presenta le mutilazioni genitali femminili come norma sociale e forma di violenza di genere. Ha inoltre curato la scheda paese dedicata all'Italia che consentirà sia ai/le professioniste/i che a donne e comunità colpite dalla pratica di conoscere il quadro legislativo, le politiche, i servizi di sostegno e gli indirizzi e contatti a cui rivolgersi sul territorio.

AIDOS ha inoltre partecipato a incontri di coordinamento con i partner per lo sviluppo della strategia comunicativa, del piano per la sostenibilità del progetto e degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione.

Progetto in corso

Mobilization for gender equality in Italy

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Capofila

Budget Totale: € 20.000

Enti finanziatori

IPPF (100%)

Valore economico impegnato nel 2023

€ 19.319

Periodo di realizzazione

02/05/2023 – 30/11/2023

Beneficiarie/i

30 attiviste/staff di associazioni della società civile

125 professioniste/i della comunicazione

16 assistenti sociali

Obiettivi

Il progetto mira a promuovere l'uguaglianza di genere in Italia, e in particolare a costruire una società civile più forte in grado di prevenire e rispondere alla violenza di genere, promuovere i diritti sessuali e riproduttivi e il superamento degli stereotipi di genere nella comunicazione.

Risultati e attività del 2023

Durante il progetto sono stati organizzati due workshop mirati a potenziare le capacità di organizzazioni della società civile (OSC) e attiviste di promuovere l'uguaglianza di genere e i diritti sessuali e riproduttivi in Italia, per rafforzare la rete informale delle organizzazioni impegnate su questi temi, aumentandone le capacità di comunicazione e coordinamento. Grazie inoltre a un corso focalizzato sull'ottimizzazione della comunicazione digitale e sull'utilizzo dei social media, le associazioni hanno acquisito competenze avanzate per comunicare le proprie attività e le campagne promosse.

Inoltre, sono state condotte due sessioni di formazione per professioniste/i dei media, al fine di approfondire il modo di raccontare la violenza di genere e di trattare i diritti delle donne e delle persone LGBTQIA+, con una maggiore comprensione del fenomeno e del quadro giuridico di riferimento. Infine, sono stati svolti due workshop per migliorare le capacità delle/degli assistenti sociali di sostenere le persone sopravvissute a violenza di genere, fornendo loro una conoscenza approfondita degli strumenti giuridici e delle tecniche per assisterle nel percorso di recupero.

Progetto concluso

No woman left behind. Violenza di genere e disabilità: trasformare la vulnerabilità in abilità

Paese e località di intervento

Giordania, governatorati di Amman e Mafrag

Ruolo di AIDOS

Capofila

Partner del progetto

Vento di Terra – VdT (Italia), Durrat AlManal for Development and Training – DMDT (Giordania) e Arab Women Organization – AWO (Giordania)

Budget Totale: € Euro 998.700

Enti finanziatori

Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo – AICS Amman (99,59%), AIDOS e VdT

Valore economico impegnato nel 2023

€411.619

Periodo di realizzazione

19/04/2023 – 18/07/2024

Beneficiarie/i

Diretti/e

- circa 4.700 persone (90% donne/minori e 10% uomini/minori) giordane/i e rifugiate/i siriane/i con disabilità e/o a rischio e/o sopravvissute/i a VdG;
- circa 60 membri del personale degli shelter e OSC saranno formati su VdG e disabilità

Indiretti/e:

- circa 8.700 membri delle famiglie delle donne sopravvissute a violenza che avranno ricevuto supporto dall'intervento;
- circa 15.000 persone della comunità giordana e rifugiata di Amman e Mafrag

Obiettivi

Obiettivo generale

- migliorare la qualità della vita delle donne con disabilità e/o a rischio e/o sopravvissute a VdG

Obiettivi specifici

- garantire l'accesso delle donne con disabilità e/o a rischio e/o sopravvissute a VdG a un sistema integrato di servizi sociali e a meccanismi di risposta intracomunitari ai loro specifici bisogni
- affrontare le determinanti socio-economiche della VdG, favorendo l'accesso a opportunità generatrici di reddito
- aumentare le competenze del personale delle OSC e degli shelter, per prevenire e affrontare la VdG con approccio inclusivo alla disabilità

Risultati e attività del 2023

Nel 2023 sono state realizzate attività di case management, assistenza legale e supporto psico-sociale nel community center dell'Arab Women Organization a Mafraq, formazioni per l'empowerment economico e l'autonomia rivolte a 275 donne e ragazze della comunità rifugiata siriana e donne vulnerabili giordane ospiti presso gli shelter per donne sopravvissute a violenza di genere. Tra queste un totale di 63 donne ha ricevuto kit per l'avvio di attività generatrici di reddito: macchine fotografiche, materiale da cucina e per make-up/beauty business. Una specifica attività di supporto psicosociale e drama therapy ha individuato 22 donne con disabilità da coinvolgere grazie al supporto del service provider locale, Rafeeq AlKheir Organization. Ad Amman e Mafraq, 440 donne hanno partecipato a sessioni di sensibilizzazione su violenza di genere e disabilità, ad Amman l'attività è stata svolta con il supporto dell'Higher Council for the Rights of Persons with disabilities (HCD), istituzione governativa molto influente e autorevole in materia di disabilità. L'HCD, in coordinamento con il Ministero dello sviluppo sociale (MOSD) ha collaborato con AIDOS nella valutazione dei bisogni dei due shelter target di progetto in termini di lavori di riabilitazione per l'accessibilità di donne/ragazze con disabilità; i lavori inizieranno nel 2024. AIDOS ha condotto la revisione dei protocolli nazionali degli shelter integrando la componente disabilità e prodotto un capitolo aggiuntivo alle linee guida su GBV e disabilità sviluppate nell'ambito del progetto precedente. A dicembre 2023 un totale di 57 persone facenti parte del personale del MOSD, di organizzazioni della società civile locali, degli shelter e dell' HCD sono state formate su principi e normativa sulla disabilità e concetti di base relativi alla violenza di genere, contenuti nei materiali prodotti/revisionati. Infine, 84 persone tra Mafraq e Amman hanno ricevuto servizi per la salute generale e sulla salute sessuale e riproduttiva.

Progetto in corso

AICHA. Vivere insieme libere da violenze in una società equa per tutte e tutti

Paese e località di intervento

Marocco, Regione Béni Mellal – Khenifra

Ruolo di AIDOS

Partner (assistenza tecnica per tutte le metodologie e gli strumenti didattici dell'intervento e realizzazione della formazione su comunicazione femminista e dello scambio tra giovani attiviste/i femministe/i).

Partner del progetto

ProgettoMondo (capofila), AIDOS, Association Qualification des Jeunes (AQJ), Collectif Civil pour la Défense des Droits des Femmes (CCDDF). Stakeholders e organizzazioni associate: Entraide Nationale, Préfecture Khouribga, Université de Béni Mellal

Budget Totale

€ 374.801

Enti finanziatori

Unione Europea

Valore economico impegnato nel 2023

€ 12.198

Periodo di realizzazione

01/03/2023 – 31/05/2025

Beneficiarie/i

Beneficiari/e diretti/e

80 operatrici/ori/persone di 12 OSC e 14 scuole/centri ricreativi/club/associazioni NAJAH, comprese le associazioni di genitori e insegnanti

15 giovani attiviste/i formate/i e sensibilizzati

3.500 persone (soprattutto bambine/i e giovani) sensibilizzate e informate sull'uguaglianza di genere e violenza di genere

1.750 ragazze e donne formate sulla violenza di genere

75 ragazze e donne sopravvissute a VdG

40 rappresentanti delle autorità locali sensibilizzate/i sulla VdG

Beneficiari/e indiretti/e

Le famiglie residenti – circa 300.000 persone – beneficeranno degli effetti delle attività svolte, vivendo in una società più egualitaria e meno violenta nei confronti delle ragazze e delle donne

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è di rafforzare l'impegno di organizzazioni della società civile e giovani attiviste/i della regione Béni Mellal-Khenifra contro la violenza di genere (VdG). Nello specifico, il progetto vuole rafforzare la capacità delle OSC e di giovani attiviste/i di agire come attrici e attori per la good governance e lo sviluppo nei seguenti ambiti: prevenzione e sensibilizzazione sulla violenza di genere nella regione; protezione e accesso a servizi delle ragazze/donne a rischio e/o sopravvissute alla violenza di genere.

Risultati e attività del 2023

La prima fase del progetto ha visto l'elaborazione di una ricerca sugli stereotipi, la violenza e l'uguaglianza di genere nella regione dei Béni Méllal-Khénifra per migliorare la comprensione della tematica nella regione, con il coinvolgimento attivo di diverse comunità. Sono stati organizzati gruppi di discussione nelle province di Khouribga e Béni Mellal, sia in contesti urbani che rurali, per raccogliere opinioni ed esperienze diverse. I risultati sono stati presentati durante un seminario realizzato in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Scienze Umane di Béni Mellal.

Inoltre, è stata aggiornata e utilizzata una guida sulle violenze di genere e l'educazione alla parità di genere, prodotta nel 2017, per formare 99 educatrici/educatori provenienti da organizzazioni della società civile e istituti scolastici della regione, al fine di potenziare le loro capacità di prevenzione e identificazione della VdG, nonché di formazione e sensibilizzazione. Le persone formate hanno quindi cominciato i percorsi educativi rivolti a ragazze e ragazzi nei contesti educativi formali e informali di riferimento. In parallelo, sono stati portati avanti lavori per la realizzazione di un workshop nel 2024 incentrato sulla comunicazione e l'attivismo femminista per giovani attivisti e attiviste, inclusi influencer, per sensibilizzare sulle violenze di genere.

Il team di progetto ha anche partecipato a sei riunioni con rappresentanti istituzionali locali e regionali al fine di integrare le attività del progetto nel contesto più ampio dello sviluppo regionale. È stata avviata la mappatura dei servizi di assistenza disponibili per le sopravvissute alla violenza di genere, che verrà pubblicata, stampata e diffusa sia in cartaceo (nei contesti educativi) che online per informare donne e ragazze. 7 persone, tra quelle formate attraverso la guida sull'educazione alla parità di genere, sono state designate come punti focali per fornire supporto alle giovani e alle donne, anche attraverso il processo stesso di mappatura.

Progetto in corso

AFRICA – EUROPA. Approcci trasformativi di genere per mettere fine alle MGF – Fase 2: coinvolgere gli uomini per un cambiamento sostenibile

Paese e località di intervento

Etiopia e altri Paesi africani sostenuti dal Programma congiunto UNFPA-UNICEF per l'eliminazione delle MGF. Italia, Belgio e altri Paesi dell'UE.

Ruolo di AIDOS

Capofila

Partner del progetto

GAMS Belgio

Budget Totale: 206.456 USD

Enti finanziatori

Programma congiunto UNFPA/UNICEF sulle mutilazioni genitali femminili e Spotlight Initiative per eliminare la violenza contro le donne e le ragazze (100%)

Valore economico impegnato nel 2023

€ 128.337

Periodo di realizzazione

01/03/2023 – 31/12/2023

Beneficiarie/i

Organizzazioni della società civile, attivisti/e e Professionisti/e in Africa e in Europa.

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è **accelerare la riduzione delle mutilazioni genitali femminili (MGF)**, rafforzando le capacità di organizzazioni, attivisti/e e professionisti/e in Africa e in Europa di prevenire e rispondere a questa pratica e di affrontare le norme sociali e di genere discriminatorie per promuovere l'uguaglianza di genere e il potere decisionale delle donne.

Risultati e attività del 2023

La Community of Practice on FGM (CoP MGF), comunità online creata nel 2016 che riunisce professioniste/i e attiviste/i di Africa ed Europa che lavorano per la prevenzione delle MGF e la presa in carico di donne e ragazze sopravvissute alla pratica, ha organizzato 4 discussioni tematiche e 4 webinar su: "Mascolinità", "Coinvolgimento sostenibile degli uomini per porre fine alle MGF", "Approccio comunitario di genere trasformativo come strumento per coinvolgere uomini e ragazzi nella lotta contro le MGF", "Strumenti per promuovere il coinvolgimento degli uomini per un cambiamento sostenibile per affrontare le MGF e la violenza di genere".

Il team di progetto (AIDOS e GAMS) ha partecipato alla Conferenza Women Deliver, a Kigali a luglio 2023. In quell'ambito ha partecipato e contribuito alla definizione dell'agenda della pre-conferenza intitolata "Catalysing global action to end female genital mutilation/cutting", dove le organizzazioni coinvolte hanno elaborato delle raccomandazioni per governi, donatori e attori della società civile su meccanismi innovativi di finanziamento per porre fine alle MGF (The Kigali declaration to end FGM/C). La pre-conferenza è stata altresì

l'occasione per il team di animare una sessione sul coinvolgimento degli uomini e dei ragazzi per porre fine alle MGF.

È stata organizzata una formazione su "approcci trasformativi di genere per porre fine alle MGF" ad Addis Abeba, Etiopia, che ha visto impegnate/i 14 persone dello staff di 7 OSC della regione (Etiopia, Nigeria, Tanzania, Tunisia). La formazione ha incluso esercizi pratici e sessioni teoriche su vari temi, tra cui sesso e genere, mascolinità, GBV e relazioni di potere, MGF come forma di GBV, destrutturazione delle MGF, benessere delle donne e degli uomini, strategie di mobilitazione e coinvolgimento di uomini e ragazzi. Le/i partecipanti hanno inoltre ricevuto il kit formativo utilizzato durante il workshop da usare per replicare a loro volta la formazione.

Infine, è stata realizzata la brochure "Come coinvolgere uomini e ragazzi per porre fine alla mutilazione genitale femminile", da pubblicare in occasione della giornata contro le mutilazioni genitali femminili.

Progetto concluso

Salute Globale, Salute e diritti sessuali e riproduttivi

AIDOS ha realizzato 8 progetti nel settore della salute sessuale e riproduttiva, 2 in Medio-Oriente (Giordania, Libano), 6 a livello europeo e internazionale (Italia; Europa; Mondo)

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Servizi medici e assistenziali	286 Servizi ginecologici 211 Servizi sanitari di base 240 Servizi di consulenza sociale e psicologica 66 Sessioni di sensibilizzazione su salute ed educazione 114 Sessioni di sensibilizzazione per uomini e ragazzi	400 donne e 40 uomini hanno beneficiato dei servizi sanitari, ginecologici, psicologici, educativi e di sensibilizzazione del Centro.
Sensibilizzazione	newsletter, 2 lezioni in università, 1 incontro in scuola secondaria superiore, 1 workshop, una campagna sui social media, 2 corsi di formazione	1000 persone informate sul tema della salute globale, 30 studenti/studentesse liceali sensibilizzati/e sul diritto alla salute, 75 studenti universitari/ie sensibilizzati/e sul diritto alla salute; 5.600 persone raggiunte della guida sul diritto all'aborto;
Formazione	3 workshop	36 persone di OSC formate su advocacy per diritti sessuali e riproduttivi
Advocacy	Consolidamento Gruppo di lavoro parlamentare informale "Salute globale e diritti delle donne", Partecipazione ai processi Civil 7 e WRC, G7 e G20; 8 meeting, 1 workshop con parlamentari; 2 documenti	9 parlamentari
Pubblicazioni e documenti prodotti	3 conferenze stampa; 5 contributi a dichiarazioni e report nazionali; 31 articoli; 1 guida e un documento sull'accesso al diritto all'aborto ; 4 agenzie stampa, 2 interviste, 1 newsletter periodica su salute globale	18000 contatti (di cui 3000 giornaliste/i), 1000 persone informate sulla salute globale

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

AIDOS coordina le azioni di progetto per conto del Network Italiano Salute Globale

Partner del progetto

Nessuno

Budget Totale

€ 289.453

Enti finanziatori

Privati, con un contributo AIDOS e Network Italiano Salute Globale

Valore economico impegnato nel 2023

€ 104.230

Periodo di realizzazione

01/11/2020 – 08/10/2023

Beneficiarie/i

Opinione pubblica, media, decisori politici

Obiettivi

Assicurare che l'Italia riconfermi come priorità l' Aiuto Pubblico allo Sviluppo in campo sanitario e che continui a sostenere il Global Fund, possibilmente aumentando il proprio contributo nel contesto del COVID-19.

Risultati e attività del 2023

Sono state realizzate iniziative di advocacy con l'obiettivo di sensibilizzare le/i decisore/i politiche/i italiane/i sul diritto alla salute per tutte e tutti. Tra queste rientrano incontri con funzionari/e del Ministero degli Affari esteri e cooperazione internazionale e dell' Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Sono state inoltre svolte attività nell'ambito del processo G7 a presidenza giapponese e in particolare: partecipazione al team di coordinamento del gruppo di lavoro 'Salute Globale' del Civil7 (Engagement Group del G7); contributi ai documenti elaborati dal suddetto gruppo di lavoro; partecipazione a incontri a Tokyo con rappresentanti istituzionali giapponesi; partecipazione alle attività dell' Advisory Committee del 'Global health Multistakeholder Dialogue: from Hiroshima to Puglia' focalizzato sulle tematiche sanitarie del G7.

Relativamente alle attività di comunicazione, è stata organizzata una visita di studio con media italiani in Kenya insieme al Network Italiano Salute Globale, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dell'impatto della cooperazione internazionale italiana, del Global Fund e della società civile locale in ambito sanitario e di tutela dei diritti umani. Successivamente è stata realizzata una puntata della trasmissione RAI "Spazio Libero", dedicata alla suddetta visita e alle attività del Network.

Progetto concluso

Countdown 2030 Europe: sostenere la leadership globale dell'Europa in materia di SRHR, compresa la pianificazione familiare, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, promuovere l'uguaglianza di genere e rafforzare i sistemi sanitari.

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Partner (AIDOS fa parte delle ONG europee Countdown 2030 EU)

Budget Totale

€ 250.900

Enti finanziatori

Privati

Valore economico impegnato nel 2023

€ 61.540

Periodo di realizzazione

01/07/2022 – 30/06/2026

Beneficiarie/i

Decisore/i politiche/i, rappresentanti istituzionali, associazioni e reti italiane e internazionali, media e pubblico in generale.

Obiettivi

Promuovere i diritti e la salute sessuale e riproduttiva e la pianificazione familiare nelle agende politiche globali ed europee, mantenere e/o aumentare i finanziamenti pubblici e gli impegni per la salute sessuale e riproduttiva e la pianificazione familiare nell'ambito della cooperazione internazionale.

Risultati e attività del 2023

Oltre a partecipare alle formazioni e attività di capacity building previste dal consorzio, AIDOS, in sinergia con le altre organizzazioni coinvolte a livello europeo, ha portato avanti azioni di advocacy per la salute e i diritti sessuali e riproduttivi e la pianificazione familiare con decisore/i politiche/i in concomitanza di processi come la Commission on the Status of Women a New York, a marzo 2023. È proseguito il lavoro di AIDOS come segreteria del gruppo di lavoro informale di parlamentari "Salute globale e diritti delle donne", aggiornandolo su temi di rilevanza internazionale e organizzando eventi in collaborazione con le parlamentari. Nello specifico, in vista del G7 e nell'ambito del processo ICPD30, AIDOS ha organizzato due eventi: una conferenza stampa sulla salute globale presso il Senato della Repubblica, condividendo una serie di raccomandazioni per il G7 italiano, sottolineando in particolare la necessità di colmare le disparità e di rimuovere le barriere all'accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva e la sua integrazione nei servizi essenziali di ogni politica e in ogni contesto sanitario, comprese le crisi umanitarie e i conflitti (29 novembre); un workshop parlamentare su popolazione, demografia e fertilità organizzato insieme a EPF. Il workshop ha riunito le/i parlamentari di 14 Paesi per discutere le politiche demografiche e le loro implicazioni per la salute e i diritti sessuali e riproduttivi (1 dicembre). Ha inoltre portato avanti un lavoro di ricerca sul volume dei fondi dell'Aiuto

pubblico allo sviluppo (APS) italiano destinati alla salute e i diritti sessuali e riproduttivi e la pianificazione familiare relativo al 2022, lavoro che sarà lanciato nei primi mesi del 2024. A livello metodologico sono stati analizzati i fondi della cooperazione multilaterale e bilaterale, inclusa quella delle ONG, riportati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale all'Ocse.

Progetto in corso

Advocacy sulla salute, i diritti riproduttivi e l'uguaglianza di genere

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Capofila

Budget totale

€ 59.173,27

Enti finanziatori

UNFPA

Valore economico impegnato nel 2023

€ 59.173,27

Periodo di realizzazione

01/01/23 – 31/12/23

Beneficiarie/i

Decisore/i politici, rappresentanti istituzionali, associazioni e reti italiane e internazionali, media e pubblico in generale.

Obiettivi

Promuovere la salute e i diritti sessuali e riproduttivi, l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne e ragazze sia nelle politiche italiane che internazionali, soprattutto nell'ambito della cooperazione internazionale; sensibilizzare sulle stesse tematiche le associazioni italiane e il pubblico in generale.

Risultati e attività del 2023

AIDOS ha portato avanti il suo impegno di segretariato del Gruppo informale di lavoro di parlamentari "Salute globale e diritti delle donne", aggiornandolo su temi di rilevanza internazionale e organizzando eventi con lo stesso. Nello specifico, in vista del G7 e nell'ambito del processo ICPD30, AIDOS ha organizzato due eventi: una conferenza stampa sulla salute globale presso il Senato della Repubblica, organizzata in collaborazione con il Network Italiano Salute Globale, condividendo una serie di raccomandazioni per il G7 italiano, sottolineando in particolare la necessità di colmare le disparità e di rimuovere le barriere all'accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva e la sua integrazione nei servizi essenziali di ogni politica e in ogni contesto sanitario, comprese le crisi umanitarie e i conflitti (29 novembre); un workshop parlamentare su popolazione, demografia e fertilità organizzato insieme a EPF presso la Commissione esteri della Camera dei Deputati, che ha riunito le/i parlamentari di 14 Paesi per discutere le politiche demografiche e le loro implicazioni per la salute e i diritti sessuali e riproduttivi (1 dicembre). AIDOS ha poi partecipato ai lavori della rete AOI, Concord Italia e Gcap, portando avanti le questioni legate all'uguaglianza di genere, all'accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva, al contrasto della violenza di genere.

Nell'ambito della Commission on the Status of Women (CSW) oltre a seguire i lavori del Women's Rights Caucus, AIDOS ha partecipato a un side event organizzato da UNFPA, UNICEF, dai governi di Burkina Faso, Canada, Egitto, Italia, Zambia e Unione Europea intitolato "Pratiche dannose: catalizzare l'innovazione per porre fine alle mutilazioni genitali

femminili e ai matrimoni precoci”, portando l’esperienza sul campo dell’associazione, soprattutto attraverso i progetti dedicati al contrasto delle MGF e della violenza di genere. Ad aprile, AIDOS ha lanciato presso la sala stampa estera a Roma lo stato della popolazione nel mondo “8 miliardi di vite, infinite possibilità: una questione di scelte e diritti”; oltre a questo lancio AIDOS ha presentato il rapporto anche in alcune università e in altre città italiane dove sono stati presenti gruppi di sostegno di AIDOS. AIDOS ha poi prodotto vari periodici: AidosNews, il bollettino per il gruppo parlamentare, la newsletter trimestrale di AIDOS, aggiornando puntualmente il sito web e i canali social.

Progetto concluso

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

AIDOS coordina le azioni di progetto per conto del Network Italiano Salute Globale

Partner del progetto

Nessuno

Budget Totale

\$ 353.931

Enti finanziatori

Privati, con un contributo AIDOS e Network Italiano Salute Globale

Valore economico impegnato nel 2023

€ 1.836

Periodo di realizzazione

01/10/2023 – 31/08/2026

Beneficiarie/i

Opinione pubblica, media, decisore/i politiche/i

Obiettivi

Assicurare l'accesso alle cure per AIDS/TBC/malaria e rafforzare sistemi sanitari resilienti nell'ambito della cooperazione internazionale italiana, anche attraverso un riconfermato sostegno dell'Italia nei confronti del Global Fund.

Risultati e attività del 2023

Sono state realizzate iniziative di advocacy e networking nell'ambito del processo G7, tra cui la partecipazione all'Handover Meeting del Civil 7 (Engagement Group del G7 che racchiude la società civile internazionale) per il passaggio di consegne dalla presidenza giapponese a quella italiana; la prosecuzione delle attività all'interno dell'Advisory Committee del 'Global health Multistakeholder Dialogue: from Hiroshima to Puglia' focalizzato sulle tematiche sanitarie del G7, che si è concluso con una conferenza finale a cui abbiamo preso parte; l'avvio dei contatti con i/le parlamentari italiane/i sui temi dell'agenda G7.

Relativamente alle attività di comunicazione, si è proceduto all'aggiornamento del sito e dei social media del Network Italiano Salute Globale.

Progetto in corso

Sostegno a cliniche online per fornire servizi completi di consulenza sulla violenza di genere a gruppi ad alto rischio

Paese e località di intervento

Giordania, Amman e a livello nazionale

Ruolo di AIDOS

Capofila. AIDOS fornirà assistenza tecnica e formazione a operatori/rici di FOCCEC e delle OSC che si occupano di diritti umani, protezione, salute e diritti sessuali e riproduttivi su come fornire servizi di supporto psicosociale online, principi ed etica della fornitura di servizi online.

Partner del progetto

Forearms of Change Centre to Enable Community (FOCCEC)

Budget Totale

€ 44.500

Enti finanziatori

Fondi otto per mille della Chiesa Valdese

Valore economico impegnato nel 2023

€ 0

Periodo di realizzazione

01/10/2023 – 30/06/2024

Beneficiarie/i

Diretti/e

- 4 Operatori/rici FOCCEC, 10 consulenti/case manager di organizzazioni partner, 5-9 consulenti legali/medici esterni
- Circa 1000 beneficiari/e che saranno raggiunti/e attraverso il programma di sensibilizzazione online
- Circa 180 beneficiari/e che accedono ai servizi online di FOCCEC
- Circa 120 (beneficiari/e serviti/e presso gli spazi sicuri FOCCEC
- Circa 200 persone hanno ricevuto una gestione completa del caso, compresi circa 40 (beneficiari/e inviati/e a FOCCEC dai suoi partner.
- Circa 20 Operatori FOCCEC nei settori HIV e SRHR

Indiretti/e:

Circa 5.000 persone a rischio di violenza sessuale e di genere

Obiettivi**Generale**

Migliorare l'accesso di: persone che vivono con l'HIV, sex worker, tossicodipendenti, persone LGBTQI+, persone sopravvissute a violenza di genere e comunità di sfollati/e di varie nazionalità, fasce d'età, genere e orientamento sessuale in Giordania al pacchetto di servizi online di FOCCEC (psicosociali, legali e medici) rafforzando le capacità di FOCCEC e delle organizzazioni della società civile (OSC) che lavorano, in collaborazione con FOCCEC, sui diritti umani, la protezione, la salute e i diritti sessuali e riproduttivi (SRHR) o qualsiasi altro campo correlato per fornire servizi online.

Specifici

- Costruire la capacità degli/le operatori/rici FOCCEC e delle organizzazioni della società civile che si occupano di diritti umani, protezione, salute e diritti sessuali e riproduttivi (SRHR) o di altri settori correlati di fornire servizi online.
- Promuovere la visibilità e la disponibilità dei servizi online per le comunità target.
- Migliorare l'accesso a servizi online completi e integrati per le comunità colpite

Risultati e attività del 2023

Nel 2023 sono state svolte attività preparatorie quali la richiesta di approvazione da parte del Ministero giordano della pianificazione e cooperazione internazionale, la stipula degli accordi con il donatore e il partner giordano, la selezione della consulente AIDOS incaricata di fornire formazione e assistenza tecnica a FOCCEC.

Progetto in corso

LIBANO - Servizi integrati per la salute riproduttiva per le donne rifugiate nel campo profughi di Bourj El Barajneh a Beirut - Fase 3

Paese e località di intervento

Libano, Beirut - campo profughi di Bourj El Barajneh

Ruolo di AIDOS

Capofila. AIDOS assicura il coordinamento delle attività, la gestione finanziaria del progetto e l'assistenza tecnica allo staff di PWHO.

Partner del progetto

Women's Humanitarian Organization (PWHO), Beirut (Libano)

Budget totale

€ 35.000

Enti finanziatori

Finanziatore privato

Valore economico impegnato nel 2023

€ 36.999

Periodo di realizzazione

01/01/2023 - 30/09/2023

Beneficiarie/i

Il progetto è stato rivolto a donne rifugiate di tutte le età del campo di Bourj El Barajneh e dintorni, con un basso livello di istruzione, donne vittime di matrimonio precoce, donne che vivono particolari situazioni di vulnerabilità, madri di bambini/e iscritti/e ai programmi educativi della Women's Humanitarian Organization (PWHO), madri di bambini/e con disabilità, giovani donne incinte, donne in menopausa.

Obiettivi

Migliorare l'accesso e la disponibilità di servizi integrati e di alta qualità per la salute riproduttiva e la violenza di genere per le rifugiate nel campo di Bourj El Barajneh e rafforzare la capacità del personale PWHO di fornire servizi sociali a livello di comunità e a supporto psicosociale delle donne.

Risultati e attività del 2023

Durante lo svolgimento del progetto, il Centro per le donne gestito da PWHO nel campo profughe/i di Bourj El Barajneh ha fornito una serie di servizi per la salute e ha organizzato sessioni di informazioni e sensibilizzazione per circa 400 donne e 40 uomini.

Una ginecologa e un'infermiera hanno garantito a donne e ragazze screening ginecologico, assistenza prenatale e post-parto, prevenzione oncologica, diagnosi e trattamento delle patologie riscontrate, servizi medici di salute riproduttiva e servizi medici di base. Un'assistente sociale e una psicologa hanno fornito consulenza sociale e psicologica attraverso terapia individuale o di gruppo e riferimento a servizi esterni quando necessario. L'assistente sociale ha svolto anche visite a domicilio per presentare i servizi del centro e ha organizzato sessioni collettive per sensibilizzare sull'importanza di fare ricorso a supporto specializzato, anche psicologico, in caso di bisogno.

Lo staff di PWHO ha inoltre organizzato sensibilizzazioni su argomenti quali disastri naturali e salute mentale (in seguito al terremoto in Turchia e Siria, fortemente avvertito anche in Libano), gestione del lutto, gestione dello stress, problemi all'interno delle relazioni intime, genitorialità, disturbi alimentari, bullismo. Sono state inoltre svolte sessioni su contraccezione e pianificazione familiare, matrimonio precoce, ruoli di genere e diritti delle donne, salute comunitaria.

Nel 2023, il centro ha introdotto inoltre sessioni specifiche per gli uomini, per prevenire la violenza di genere attraverso un lavoro sulla maschilità positiva. Con gruppi di uomini e ragazzi sono stati affrontati argomenti quali fiducia, amicizia, stress, genitorialità, espressione delle proprie emozioni e comunicazione.

Infine, 20 donne incinte hanno ricevuto un kit per il post-parto contenente assorbenti igienici, sapone intimo, disinfettante, spugne, bagnoschiuma, coppette assorbilatte e shampoo.

Progetto concluso

Social movements – A pilot experience in Italy

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Capofila

Budget Totale

€ 27.660

Enti finanziatori

IPPF (100%)

Valore economico impegnato nel 2023

€ 22.338

Periodo di realizzazione

01/05/2023 – 31/10/2023

Beneficiarie/i

12 associazioni che si occupano di diritti sessuali e riproduttivi.

33 attiviste per i diritti sessuali e riproduttivi

Obiettivi

Il progetto prevedeva il coordinamento di un gruppo di associazioni e attiviste/i impegnate nella promozione della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi; la produzione e la promozione di una guida per l'accesso all'aborto; e azioni di advocacy per promuovere la raccolta di dati su salute e diritti sessuali e riproduttivi.

Risultati e attività del 2023

AIDOS e altre associazioni italiane si sono incontrate regolarmente per scambiare idee, pianificare attività e strategie su iniziative comuni. È stata prodotta la guida "La tua scelta zero ostacoli. Guida pratica al tuo aborto libero e informato", per rispondere ed agire efficacemente nei casi in cui il diritto all'aborto sia negato o ostacolato dai servizi pubblici e dal personale sanitario. Alla fine del 2023, la guida è stata scaricata 5.100 volte, anche grazie a una campagna sui social media delle stesse associazioni e all'ampia diffusione mediatica nazionale ricevuta. La guida è stata inoltre diffusa nell'ambito di alcuni eventi organizzati dalle organizzazioni coinvolte nel progetto e da altre associazioni.

Le organizzazioni hanno potuto anche beneficiare di due sessioni di formazione interna su dati e genere e a un workshop di advocacy, durante il quale è stato elaborato un documento di raccomandazioni rivolto al Ministero della Salute e al Parlamento italiano con la richiesta di adottare le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2022 sull'aborto. Il documento è stato presentato in una conferenza stampa il 28 settembre 2023 presso la Camera dei Deputati, con la partecipazione di diverse parlamentari e senatrici impegnate a dare seguito alla richiesta. La conferenza ha anche ricevuto un'ampia copertura mediatica ed è stata l'occasione per lanciare la campagna di advocacy e comunicazione #IVGsenzaMa per la diffusione della guida sull'accesso all'aborto.

Progetto concluso

Verso un G7 più attento alla salute globale

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

AIDOS coordina le azioni di progetto per conto del Network Italiano Salute Globale

Partner del progetto

Nessuno

Budget Totale

€ 27.660

Enti finanziatori

The Global Fund

Valore economico impegnato nel 2023

€ 27.988

Periodo di realizzazione

01/09/2023 – 31/12/2023

Beneficiarie/i

Opinione pubblica, media, decisore/i politiche/i

Obiettivi

Educare e sensibilizzare le istituzioni italiane coinvolte nel G7 2024 sul diritto alla salute come diritto umano fondamentale e sul ruolo che il Global Fund svolge nel raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 3 attraverso la lotta contro AIDS, tubercolosi e malaria e per il rafforzamento dei sistemi sanitari, con particolare attenzione alle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità e adottando un approccio trasformativo di genere.

Risultati e attività del 2023

È stata organizzata la conferenza stampa 'Salute globale bene comune: raccomandazioni per il G7 italiano in Senato'. L'iniziativa si è svolta presso il Senato della Repubblica con l'obiettivo di promuovere una discussione sul diritto alla salute tra parlamentari, rappresentanti di organizzazioni e meccanismi internazionali (UNFPA e Global Fund) e della società civile, in vista della Presidenza italiana del G7 del 2024. Grazie alla discussione, i/le parlamentari presenti hanno potuto elaborare una serie di raccomandazioni da condividere con lo Sherpa italiano del G7 durante una sua audizione prevista in Commissione Affari esteri del Senato. A livello preparatorio, AIDOS e il Network Italiano Salute Globale hanno redatto alcune schede di approfondimento tematiche. La conferenza stampa è stata anche inquadrata nell'ambito dei 30 anni dalla Conferenza su Popolazione e sviluppo del Cairo. Sono state realizzate inoltre le attività preparatorie all'avvio nel 2024 del gruppo di lavoro 'Salute globale' del Civil 7 (Engagement Group del G7 che racchiude la società civile internazionale e presenta le proprie raccomandazioni alla presidenza di turno del G7), che a livello nazionale sarà coordinato dal Network Italiano Salute Globale: creazione del team di coordinamento, redazione del piano di lavoro, ecc.

Accanto alle attività riguardanti il suddetto gruppo di lavoro, AIDOS e il Network Italiano Salute Globale hanno contribuito alla realizzazione delle iniziative della società civile italiana coordinate dalla coalizione GCAP Italia in vista del G7 del 2024. In particolare, hanno coordinato il lavoro di redazione della sezione dedicata alla salute e garantito la prospettiva di genere nel documento di posizionamento inviato alla Presidenza italiana del G7 dell'anno prossimo.

Progetto concluso

Empowerment economico e sociale

AIDOS ha realizzato 4 progetti di empowerment economico e sostegno all'imprenditorialità delle donne di cui 2 in Africa (Etiopia) e 2 in Medioriente (Giordania, Palestina).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Servizi per l'impiego, l'autoimprenditorialità e la salute psicologica	1 programma di microcredito	154 imprese
Formazione	3 corsi, eventi di discussione su risoluzione dei conflitti, confronti familiari, women empowerment; corsi di formazione in gestione di impresa di base e avanzata; educazione alla salute e salute riproduttiva; life skills, formazione tecnica; corsi di formazione in preparazione al lavoro, salute riproduttiva ed empowerment delle donne; corso di gestione dello stress	167 donne imprenditrici o aspiranti imprenditrici; 16 operatrici/tori di OSC formate/isull'approccio di genere all'imprenditoria; 35 donne, 1 uomo, 310 persone; 236 donne; 141 studenti/esse neolaureati/e; 10 donne
Sensibilizzazione	55 sessioni di sensibilizzazione su salute sessuale e riproduttiva e GBV, seminari ed eventi	2566 persone
Fornitura di beni	distribuzione dignity kit (donne, donne post-partum, igiene personale), 1 distribuzione alimentare	509 persone, 250 famiglie vulnerabili,
Capacity Building	1 formazione, attività di rafforzamento	16 persone di 2 OSC, 50 agro-imprenditrici

WORK - Nuove opportunità occupazionali in ambito urbano e rurale in Etiopia

Paese e località di intervento

Etiopia, Addis Ababa

Ruolo di AIDOS

Partner

Partner del progetto

Capofila del progetto è CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus (capofila) in partenariato con AIDOS e due associazioni locali: AIDOS collabora con WISE - Women In Self Employment; CEFA collabora con il Wolaita Development Association (WODA).

Budget di progetto

€ 625.424

Enti finanziatori e rispettivi contributi

Ministero dell'Interno italiano (80%), AIDOS, WISE (20%)

Valore economico impegnato nel 2023

€ 80.104

Periodo di realizzazione

01/10/20 - 30/06/24

Beneficiarie/i

525 donne di Addis Ababa in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica, imprenditrici e potenziali tali, formate e sostenute nella creazione e sviluppo di impresa, artigianato e design; 300 persone disoccupate supportate nella ricerca attiva di un impiego; circa 7.100 potenziali migranti, migranti in transito e comunità etiopi informati sui rischi della migrazione irregolare e sui progetti e servizi territoriali; 50 membri di organizzazioni della società civile formati in materia di empowerment economico delle donne.

Obiettivi

Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e di conseguenza all'attenuazione delle cause della migrazione irregolare della popolazione etiopica, in particolare donne e giovani in aree rurali e urbane; fornire alternative alla migrazione irregolare attraverso la promozione di nuove opportunità di lavoro e dell'imprenditoria, contribuendo alla creazione di reddito per donne, giovani e piccoli agricoltori; ridurre la migrazione irregolare attraverso la sensibilizzazione delle persone sui suoi rischi e le sue conseguenze.

Risultati e attività del 2023

AIDOS coordina la componente del progetto nell'area di Addis Abeba, in partnership con WISE, a cui fornisce assistenza tecnica per assicurare l'approccio di genere e l'approccio integrato alla creazione d'impresa, basato sui diritti umani e accesso a pari opportunità.

Il progetto ha offerto servizi di orientamento all'impiego e ha organizzato nel corso dell'anno corsi di formazione in preparazione al lavoro, salute riproduttiva ed empowerment delle donne ai quali hanno preso parte un totale di 141 studenti neolaureati/e.

Sono state svolte attività di formazione e supporto integrato per lo sviluppo di impresa rivolte a donne (potenziali) imprenditrici che hanno compreso sessioni di orientamento alla scelta

imprenditoriale, corsi di formazione in gestione di impresa di base e avanzata, educazione alla salute e salute riproduttiva, life skills, formazione tecnica alle quali hanno preso parte un totale di 236 donne. È stato offerto a 10 donne in difficoltà supporto psicosociale e la possibilità di seguire un corso di gestione dello stress per favorire la loro partecipazione ai corsi di formazione.

Un totale di 154 imprese supportate dal progetto ha avuto accesso al programma di microcredito per sostenere le imprenditrici nell'avvio o espansione della loro attività.

Il progetto ha fornito a 167 donne servizi di accompagnamento e sviluppo d'impresa post credito e favorito scambi di esperienze tra imprenditrici e la creazione di collegamenti di mercato attraverso bazar, mostre e concorsi creativi. Sono stati organizzati eventi di discussione su risoluzione dei conflitti, confronti familiari, women empowerment che hanno visto la partecipazione di 310 persone.

Sono stati organizzati seminari ed eventi sulle conseguenze della migrazione irregolare e sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro ad Addis Abeba presso scuole, fabbriche, centri di salute, a cui hanno partecipato un totale di 1.913 persone.

Infine, sono stati condotti corsi di formazione formatori/rici su servizi di inclusione socioeconomica rivolti a 16 operatori/rici di organizzazioni della società civile partner e potenziali partner di WISE per creare e rafforzare le capacità di formazione su temi relativi alla parità di genere e alla formazione aziendale.

Progetto in corso

Le donne agro-imprenditrici per la sicurezza alimentare: resilienza e sviluppo del sistema alimentare in crisi nella Striscia di Gaza

Paese e località di intervento

PALESTINA – Striscia di Gaza: Governatorati di Gaza Nord e di Deir el-Balah

Ruolo di AIDOS

AIDOS provvederà alla formazione e assistenza tecnica del personale di GUPAP per l'integrazione della dimensione di genere nei suoi programmi, il rafforzamento del networking e marketing dei prodotti dell'agricoltura femminile. AIDOS inoltre faciliterà azioni di advocacy, networking e scambio di GUPAP con altre organizzazioni/programmi regionali e internazionali rilevanti specialmente in Italia e con la FAO.

Partner del progetto

Gaza Urban and Peri-urban Agriculture Platform (GUPAP) – Palestina, Striscia di Gaza

Budget Totale

€ 200.000

Enti finanziatori

Presidenza Consiglio dei Ministri – Otto per mille dell'IRPEF anno 2020 (100%)

Valore economico impegnato nel 2023

€ 115.001

Periodo di realizzazione

01/01/2023 – 31/03/2025

Beneficiarie/i

- 500 nuclei familiari con donne capofamiglia (circa 2.000 persone)
- 50 agro-imprenditrici
- 20 organizzazioni comunitarie di base (CBOs) di donne/cooperative, (potenziali) membri del Gaza Urban and Peri-urban Agriculture Platform (GUPAP)
- 14 operatori/trici di GUPAP e UWAF

Obiettivi

- Migliorare lo stato nutrizionale delle famiglie vulnerabili della Striscia di Gaza attraverso la distribuzione alimentare e la sensibilizzazione su una corretta alimentazione
- Migliorare la resilienza e la sostenibilità delle imprese agro-alimentari urbane gestite da donne sostenendo la loro produzione e rafforzando le loro capacità gestionali
- Rafforzare la capacità di GUPAP nel promuovere lo sviluppo e la resilienza delle donne imprenditrici e delle comunità vulnerabili.

Risultati e attività del 2023

- È stato organizzato 1 ciclo di distribuzione alimentare (campagna di marketing solidale) nelle aree nord e centrale di Gaza durante il quale sono stati distribuiti 250 cesti contenenti ognuno 24 articoli di valore nutrizionale per 250 famiglie vulnerabili. I prodotti dei cesti sono stati acquistati da 50 donne agro-imprenditrici del Nord, di Khanyounis, dell'Area centrale, di Gaza e Rafah.
- AIDOS ha fornito assistenza tecnica al partner locale sull'integrazione della dimensione di genere, il networking e il marketing dei prodotti dell'agro imprenditoria gestita da donne. Il percorso ha previsto una fase di analisi del materiale formativo del partner, la raccolta dei bisogni formativi (focus group), una formazione a Gaza, condotta dalle esperte AIDOS, rivolto a 16 persone tra personale GUPAP e UWAF e l'assistenza tecnica in remoto delle persone formate;
- Sono state condotte le attività di rafforzamento delle capacità di gestione d'impresa delle 50 agro imprenditrici coinvolte dal progetto. In particolare, le sessioni formative si sono basate sulle competenze e l'adattamento dei materiali formativi acquisiti grazie all'assistenza tecnica delle esperte di AIDOS che hanno svolto una missione a Gaza durante il mese di luglio 2023
- Sessioni di sensibilizzazione su salute riproduttiva e pianificazione familiare: i centri per la salute di El Bureij e Jabalia hanno condotto sessioni di sensibilizzazione su salute riproduttiva e pianificazione familiare rivolte a 50 imprenditrici target del progetto e alle 20 CBOs insieme ai loro mariti e agli altri membri delle loro famiglie (una media di 3 persone per nucleo familiare) per un totale di 210 persone.
- GUPAP ha altresì condotto un focus group con 14 donne agro-imprenditrici che hanno beneficiato del primo ciclo della campagna di marketing solidale
- È stata condotta una campagna di sensibilizzazione e advocacy per difendere i diritti delle donne agro-imprenditrici e supportare la sostenibilità delle loro imprese. Sono stati altresì organizzati incontri di advocacy & policy influencing e 4 sessioni di dialogo sulle politiche con power holders e incontri individuali con esperti/e dei ministeri pertinenti e delle amministrazioni locali.

Elenco risultati del 2023

- 250 famiglie vulnerabili, delle aree nord e centrale di Gaza, hanno beneficiato della distribuzione di cesti alimentari ad alto valore nutrizionale (250 cesti contenenti ognuno 24 articoli di valore nutrizionale per.
- 50 donne agro imprenditrici, del Nord, di Khanyounis, dell'Area centrale, di Gaza e Rafah, hanno beneficiato dell'acquisto dei loro beni per la composizione dei cesti alimentari distribuiti; di attività di rafforzamento delle capacità di gestione d'impresa; di sessioni di sensibilizzazione su salute riproduttiva e pianificazione familiare
- 250 persone, (50 imprenditrici target del progetto, 20 organizzazioni di base insieme ai loro mariti e agli altri membri delle loro famiglie) hanno beneficiato di sessioni di sensibilizzazione su salute riproduttiva e pianificazione familiare di
- 16 persone tra personale GUPAP e UWAF hanno rafforzato le loro competenze e capacità in approccio di genere, networking e marketing dei prodotti dell'agro imprenditoria (gestita da donne) e su come condurre sessioni formative per le donne agro imprenditrici

Progetto in corso

Saqel: Percorsi di crescita professionale per favorire uno sviluppo economico inclusivo nei Governatorati di Zarqa e Irbid

Paese e località di intervento

Giordania, governatorati di Irbid e Zarqa

Ruolo di AIDOS

Partner

Partner del progetto

COOPI (capofila), Education for Employment (Giordania), Jordan and Arab Renaissance for Democracy and Development (Giordania)

Budget Totale

€ 310.533

Enti finanziatori

Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo – AICS Amman

Valore economico impegnato nel 2023

€ 202.828

Periodo di realizzazione

04/04/2022 - 15/12/2023

Beneficiarie/i

Diretti/e

- 100 beneficiarie/i interessate/i ad avviare un'attività economica
- 140 beneficiarie/i che hanno già un'attività economica e/o sono impegnate/i in attività generatrici di reddito
- rafforzamento delle competenze di 4 CBO locali per un totale di 110 persone

Obiettivi

Migliorare le condizioni socioeconomiche di rifugiate/i siriane/i e popolazione vulnerabile della comunità ospitanti in Giordania, favorendone l'accesso inclusivo a opportunità di reddito soprattutto per la popolazione più vulnerabile, in particolare donne, giovani e disabili.

Risultati e attività del 2023

Il progetto ha prestato particolare attenzione alle sfide affrontate dalle donne per accedere a mercato del lavoro considerando il loro ruolo familiare, rimuovendo barriere attraverso servizi di assistenza all'infanzia, adattando gli orari alle esigenze delle donne e sensibilizzando sulla violenza di genere e la salute sessuale e riproduttiva.

L'accesso gratuito a servizi per la salute riproduttiva e la violenza di genere ha migliorato lo stato di salute delle donne e ha fornito loro strumenti per prendere decisioni informate sulla loro vita produttiva e riproduttiva. Un totale di 167 persone siriane e giordane (165 donne e 2 uomini) hanno ricevuto servizi di screening, servizi per la salute riproduttiva, consulenza per la violenza di genere, riabilitazione per le persone con disabilità; hanno partecipato a sessioni di sensibilizzazione su salute sessuale e riproduttiva e GBV per incentivare la partecipazione ai servizi forniti e migliorare la loro partecipazione alle attività della comunità e nel mercato.

La distribuzione di dignity kit ha contribuito a preservare la dignità delle donne e delle ragazze e a mantenere l'autostima e la fiducia in se stesse, importanti per affrontare situazioni stressanti nelle crisi umanitarie. Sono stati distribuiti 509 kit di cui: 402 a tutte le beneficiarie e comprendevano: assorbenti igienici, prodotti per l'igiene e biancheria intima; 60 per donne in gravidanza e famiglie con bambini fino a un anno di età e comprendevano: assorbenti per il post-partum, crema per ragadi e prodotti per l'igiene del/lla bambino/a; 47 a beneficiari maschi e comprendevano prodotti per l'igiene.

L'attività di sviluppo e design del prodotto ha rappresentato un'importante occasione di coesione sociale, imprenditoriale e personale per le partecipanti, che ha arricchito il loro bagaglio di competenze e migliorato la qualità delle loro imprese potendo raggiungere un mercato più ampio con l'introduzione di ingredienti sani e senza glutine per clienti celiaci/he, o affetti/e da diabete e patologie cardiache. AIDOS ha organizzato tre corsi di formazione di 5 giorni ciascuno, tenuti da due chef professioniste dell'associazione italiana Lady Chef a cui hanno partecipato 36 persone (35 donne e 1 uomo).

Progetto concluso

Accesso al credito per l'empowerment delle donne in Etiopia

Paese e località di intervento

Etiopia, Addis Ababa

Ruolo di AIDOS

Capofila. AIDOS assicura il coordinamento delle attività e la gestione finanziaria del progetto, anche attraverso missioni sul campo, e l'assistenza tecnica allo staff di WISE.

Partner del progetto

Women In Self Employment (WISE)

Budget di progetto

€ 55.000

Enti finanziatori e rispettivi contributi

Finanziatore privato. Il progetto cofinanzia il progetto WORK.

Valore economico impegnato nel 2023

€ 20.000

Periodo di realizzazione

01/10/2020 - 31/12/2023

Beneficiarie/i

Circa 50 microimprenditrici etiopi che riceveranno supporto finanziario attraverso l'accesso a programmi di credito.

Obiettivi

Rispondere ai fabbisogni della popolazione femminile etiopica attraverso azioni che mirano a promuovere lo sviluppo di micro e piccole imprese gestite da donne a rischio di migrazione irregolare e/o migranti di ritorno nel Paese, attraverso l'accesso al programma di credito gestito dall'Union dei Savings And Credit Cooperatives (SACCOs) in collaborazione con WISE.

Risultati e attività del 2023

Nel 2023, un totale di 154 imprese supportate dal progetto hanno avuto accesso al programma di micro-credito gestito dalla Union delle cooperative di risparmio e credito (SACCO) che ha l'obiettivo di sostenere le imprenditrici nell'avvio o espansione della loro attività. Per poter accedere a questa linea di prestito viene chiesto alle partecipanti di presentare una proposta di progetto per attività innovative o per migliorare la qualità / quantità della produzione delle attività esistenti. Un comitato di valutazione composto da rappresentanti della Union Loan Committee e da membri dello staff di WISE seleziona le proposte; alle imprenditrici che posseggono i requisiti necessari viene erogato un prestito della durata di un anno.

Progetto concluso

Istruzione e diritto allo studio

AIDOS ha portato avanti un progetto di istruzione e diritto allo studio in Asia (India).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Servizi educativi (assistenza allo studio, servizi bibliotecari, laboratori ludici)	35 borse di studio; 1 biblioteca/internet point; 35 sostegni economici alla famiglia	35 ragazze tra i 9 e i 25 anni iscritte alle classi (da primarie al college/master post universitario); 35 famiglie delle ragazze iscritte hanno ricevuto un sostegno finanziario, 960 persone hanno avuto accesso ai servizi della bibliotecari e a internet
Sensibilizzazione	8 sessioni informative su sport e salute	100 hanno partecipato a giornate dedicate alle visite mediche

Diritto allo studio: fondo per l'istruzione delle bambine e ragazze degli slum e libreria/internet point di Kolkata

Paese e località di intervento

India

Ruolo di AIDOS

Capofila

Partner del progetto

Tiljala Shed

Enti finanziatori

Privati – il fondo prevede una quota di contribuzione pari a € 365/anno e di € 3.000 per la biblioteca/Internet point

Valore economico impegnato nel 2023

€ 13.489

Periodo di realizzazione

01/01/23 – 31/12/23

Beneficiarie

Circa 1.449 ragazze e bambine tra i 4 e i 25 anni di età dello slum Tiljala di Kolkata.

Obiettivi

Il progetto ha gli obiettivi di migliorare la qualità di vita delle bambine e ragazze dello slum Tiljala di Kolkata attraverso l'educazione, il sostegno finanziario e l'offerta di servizi educativi e informativi e promuovere il loro empowerment per contrastare i matrimoni precoci.

Risultati e attività del 2023

Il progetto ha due componenti: il Fondo per il diritto allo studio e la biblioteca/internet point. Grazie al Fondo, vengono pagate le tasse scolastiche per l'iscrizione delle ragazze a scuole migliori di quelle del sistema pubblico. Molte delle ragazze seguite dal progetto sono figlie di persone analfabete che fanno molta fatica a progredire nello studio in quanto, in casa, non possono avere alcun tipo di aiuto e studiano in condizioni disagiate. A queste "studenti di prima generazione", il progetto garantisce quindi lezioni private per migliorare la loro prestazione scolastica, essere più sicure e attive negli studi e quindi più motivate nel proseguire.

Lo staff del progetto fa un monitoraggio continuo della situazione per assicurarsi che le ragazze frequentino la scuola.

Il Fondo inoltre garantisce l'acquisto dei libri, materiale didattico e altri beni, organizza visite culturali, escursioni e attività sportive e garantisce una somma in denaro alle famiglie delle minori che studiano, in sostituzione del "mancato guadagno" che deriverebbe dal lavoro delle figlie. Per favorire la frequenza scolastica, il progetto copre anche le spese di trasporto. Grazie al progetto vengono distribuiti articoli per l'igiene personale e per la salute delle giovani, vengono organizzati incontri di sensibilizzazione sulla salute.

La biblioteca/internet point creata con l'obiettivo di fornire accesso e ampliare l'offerta di servizi educativi per le ragazze e le bambine dello slum, è unica nel suo genere, rappresenta

uno spazio adeguato e protetto dove studiare. La biblioteca è gestita da due operatrici che hanno completato gli studi grazie al progetto. Nella biblioteca, oltre ai servizi di consultazione e prestito dei libri e di ricerca, vengono realizzate attività ricreative, di sensibilizzazione e di formazione.

Progetto in corso

Ricerche, Campagne, Eventi, Pubblicazioni.

AIDOS, in linea con la sua mission, dedica uno spazio importante al lavoro di comunicazione, informazione e sensibilizzazione, così come all'organizzazione e alla partecipazione a eventi, campagne e pubblicazioni. L'associazione, inoltre, realizza attività di formazione con un approccio di genere e interculturale, dedicate a chi lavora nella comunicazione e nei media, ma anche ad associazioni della società civile e per chi opera in ambito educativo – scolastico.

Oltre alle attività di base della comunicazione, quali il sito istituzionale costantemente aggiornato, in italiano e in inglese, 4 newsletter annuali, la rivista semestrale AidosNews e la gestione dei social network (Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn), l'Associazione diversifica ogni anno le proprie attività di comunicazione sulla base dei progetti, delle attività di advocacy, di formazione e informazione. Tutte le attività connesse, gli eventi, i prodotti editoriali elencati nei precedenti progetti hanno visto l'intervento dell'area comunicazione e sono stati in tal modo resi visibili e fruibili.

Cosa abbiamo realizzato
Eventi: 4
Materiale audiovisivo: 1
Pubblicazioni: 3

AIDOS ha un costante rapporto con lo studio e la ricerca, portando avanti stabili collaborazioni con università, centri di studi e ricerca per lo scambio e l'arricchimento continuo del sapere. In questo ambito sono 8 anni che AIDOS è partner del Master in Studi e Politiche di Genere dell'Università degli studi Roma Tre, attraverso lezioni contribuiti dati dal personale dell'associazione e offrendo a diverse studenti la possibilità di tirocinio presso la sede. Ogni anno presso Sapienza Università di Roma AIDOS organizza la presentazione del Rapporto sullo stato della popolazione del mondo di Unfpa, in diversi dipartimenti e facoltà interessate. Inoltre, il Rapporto viene presentato anche in altre Università italiane che di anno in anno, a seconda del tema, organizzano lezioni apposite. In alcuni atenei, è stato adottato come testo di esame.

A sostegno dell'importanza di studio e ricerca, AIDOS ha un centro di documentazione creato sin dalla sua fondazione. Si tratta di un **archivio storico e punto di riferimento** sulle tematiche relative ai diritti di donne e ragazze, cooperazione e sviluppo sostenibile e che conta attualmente 5.152 pubblicazioni schedate attraverso il software Winlisis/Unesco in italiano e in inglese.

In linea con il suo impegno volto a rafforzare associazioni e reti, AIDOS è attivamente coinvolta in attività di sostegno al Network Italiano Salute Globale con il quale collabora in molte attività di informazione e advocacy, realizzando diversi eventi nel corso dell'anno. Il Network Italiano Salute Globale è una delle poche reti tematiche esistenti in Italia che riunisce 11 organizzazioni della società civile impegnate nella lotta alle tre pandemie (Aids, Tbc, Malaria) e per il diritto alla salute globale.

Molti degli eventi organizzati da AIDOS sono parte di un lavoro che l'associazione realizza autonomamente o in collaborazione con altre realtà associative italiane e internazionali nell'ambito di processi correlati. La comunicazione diventa pertanto strumento indispensabile per dare visibilità al posizionamento e ai temi di AIDOS in questi processi presso un pubblico più generale.

A livello internazionale, AIDOS partecipa annualmente ai lavori della CSW in rete con associazioni internazionali attive sui diritti delle donne e delle ragazze. AIDOS ha partecipato a un evento organizzato da UNFPA, UNICEF, dai governi di Burkina Faso, Canada, Egitto, Italia, Zambia e Unione Europea intitolato **“Pratiche dannose: catalizzare l'innovazione per porre fine alle mutilazioni genitali femminili e ai matrimoni precoci”**. In questa occasione Serena Fiorletta, in rappresentanza di AIDOS, ha riportato l'esperienza sul campo della associazione, soprattutto attraverso i progetti dedicati al contrasto delle MGF e della violenza di genere.

Il 19 aprile UNFPA ha lanciato in contemporanea mondiale il *Rapporto sullo stato della popolazione nel mondo 2023* **“8 miliardi di vite, infinite possibilità: una questione di scelte e diritti”**, presentato in Italia da AIDOS nel corso di una conferenza stampa trasmessa in diretta Facebook e YouTube AIDOS.

Sono intervenute Elena Ambrosetti – Università Sapienza di Roma, Mariarosa Cutillo – Unfpa, Maria Grazia Panunzi – Aidos, Sandra Zampa – Senato della Repubblica e Gruppo di lavoro informale “Salute globale e diritti delle donne”, Laura Aghillarre – DGCS/Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, con la moderazione di Vincenzo Giardina – Agenzia Stampa Dire.

Tra gli eventi del 2023 ricordiamo:

In occasione del **6 febbraio 2023, Giornata Internazionale per il contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) Aidos ha lanciato un video** su come porre fine alla pratica tramite un **approccio trasformativo di genere**.

Il 28 settembre è stata lanciata **La tua scelta zero ostacoli: guida pratica al tuo aborto libero e informato**, contenente le soluzioni concrete ai problemi e agli ostacoli più comuni che si incontrano sul percorso di IVG (interruzione volontaria di gravidanza). Questa pubblicazione costituisce il culmine della campagna #IVGsenzaMA lanciata anch'essa il 28 settembre con una Conferenza stampa alla Camera dei Deputati, dove è stato anche presentato un Appello al Ministero della Salute e al Parlamento per il **recepimento delle Linee Guida OMS sull'aborto**.

Il 26 novembre, **Aidos ha lanciato la brochure “Comunicare oltre gli stereotipi” per il contrasto e la decostruzione degli stereotipi di genere**, per tenere alta, ogni giorno, l'attenzione sulle discriminazioni e le disuguaglianze nella nostra società, a partire da come queste vengono raccontate.

Il **29 novembre**, in vista della Presidenza italiana del G7 nel 2024, AIDOS insieme al Network italiano salute globale ha organizzato un **incontro al Senato tra attori diversi sull'importanza di garantire il diritto alla salute di tutte e tutti ovunque**, tema strettamente collegato all'agenda G7 del prossimo anno, in particolare per quanto riguarda l'esplicitata attenzione al continente africano. Sono intervenute/i: il Senatore Alessandro Alfieri, la Senatrice Sandra Zampa, la Senatrice Stefania Craxi, Françoise Vanni – Divisione Relazioni Esterne e Comunicazione del Fondo Globale per la lotta contro Aids, Tbc e

Malaria, Monica Ferro, Unfpa – Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione e Stefania Burbo, focal point Network italiano salute globale.

Il **1 dicembre**, insieme al gruppo di lavoro parlamentare informale “Salute globale e diritti delle donne” e a EPF, AIDOS ha organizzato un seminario per parlamentari su *Demographic Trends: challenges and opportunities 30 years after ICPD* realizzato presso il Parlamento italiano a Roma che ha visto la partecipazione di parlamentari provenienti da 15 paesi UE ed extra UE. Alla fine dei lavori, le raccomandazioni emerse sono state inviate allo sherpa italiano del G7 chiedendo che siano prese in considerazione ai lavori del Summit.

Nel 2023, oltre alle pubblicazioni prodotte e lanciate sopradescritte, AIDOS ha pubblicato o partecipato alla redazione di diversi report, documenti e materiali editoriali/audiovisivi:

- il secondo **Rapporto delle organizzazioni di donne sull’attuazione della Convenzione di Istanbul in Italia**, curato da un gruppo di lavoro coordinato dalla rete DiRe di cui AIDOS ha fatto parte presentando il proprio contributo. Il rapporto evidenzia delle criticità strutturali nell’attuazione della Convenzione di Istanbul: nonostante un solido quadro normativo, il sistema italiano ostacola di fatto l’accesso alla giustizia per le sopravvissute a violenza di genere e violenza domestica, così come non esistono meccanismi per valutare l’efficacia della legislazione italiana. In particolare, le donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate riscontrano ulteriori impedimenti nell’accesso ai servizi e al supporto nelle situazioni di violenza.
- Il rapporto **Tracking what counts. A Trends Analysis of European Donor Support to Sexual & Reproductive Health and Rights & Family Planning. 2022-23** di Countdown 2030 Europe, un consorzio di 15 organizzazioni di cui AIDOS fa parte, impegnate per l’avanzamento dei diritti umani e delle donne. Il rapporto mostra la costanza dei finanziamenti per la salute e i diritti sessuali e riproduttivi in tutto il mondo. Nel 2022, anno a cui fa riferimento il Rapporto, i Paesi europei sono riusciti a mantenere le loro promesse per sostenere l’accesso ai diritti e alla salute sessuale e riproduttiva nel mondo, investendo 2.889 miliardi di euro.

Risultati economici e gestione patrimoniale

Al 31 dicembre 2023 il totale dei ricavi e proventi è stato di € 1.587.369.

La versione integrale del Bilancio d'Esercizio 2023 può essere consultata e scaricata sul [sito di AIDOS](#).

Raccolta fondi 2023

Totale raccolta fondi	60.454
Oneri raccolta	6.218
Percentuale oneri raccolta fondi	0,10

Rapporto oneri raccolta su oneri gestionali 2023

Totale oneri gestionali	1.558.273
Totale raccolta fondi	60.454
Percentuale oneri raccolta fondi su oneri gestionali	0,004

Aidos ha una partecipazione di quote in Banca Popolare Etica di € 305.

Raccolta Fondi

I numeri della raccolta fondi nel 2023

Nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2023, AIDOS ha ricevuto donazioni per un valore economico pari a **€ 60.454** da donatrici/ori individuali e aziende. Le donazioni di enti (aziende, fondazioni e enti terzo settori) rappresentano il 75% dell'importo raccolto.

Nella tabella seguente viene mostrato il confronto con gli ultimi due anni.

Anno	Importo raccolto	n. donatori/trici
2023	€ 60.454	218
2022	€ 40.332	235
2021	€ 30.234	113

La tabella mostra una crescita della raccolta fondi in termini di importo raccolto. In media, enti vari hanno donato 2.670 euro ciascuna, mentre l'importo del contributo medio elargito dalle singole persone si è attestato intorno a 86 euro. La crescita delle donazioni è legata a un maggior contributo da parte di enti, passato dal 30% al 75% fra il 2022 e il 2023. Ci sono state donazioni in occasione della Giornata Internazionale per i diritti delle Donne.

In termini di finalizzazioni, ossia di destinazione delle donazioni su aree tematiche o progetti specifici, si osserva il seguente trend:

Finalizzazione	2023	2022	2021
India – Diritto allo Studio	€ 13.489	€ 11.250	€ 9.056
Adotta una madre	€ 480	€ 530	€ 900
Senza indicazione di destinazione	€ 46.485	€ 28.552	€ 14.328

Si conferma il trend che sempre più persone (e le aziende) scelgono di donare non in ragione di un progetto specifico, ma per sostenere la mission dell'associazione e l'insieme delle sue attività, dimostrando fiducia nei confronti dell'organizzazione stessa, della sua efficacia, credibilità e capacità di amministrare le risorse.

Strumenti di raccolta

Di seguito, sono riportati gli strumenti utilizzati dalle/dai donatrici/ori per effettuare la donazione:

Bonifico bancario: 34%

C/C postale: 14%

Paypal/donazioni online: 52%

Rispetto al 2022, si rilevano importanti cambiamenti nelle preferenze delle/dei donatrici/ori sullo strumento di donazione, dal momento che le donazioni tramite Paypal e online sono diventate la forma prevalente di donazione con il 52%, il bonifico bancario diminuisce in modo significativo passando dal 78% al 34% del totale delle donazioni.

Acquisizione

Nel 2023 sono state 141 le persone/aziende che hanno fatto per la prima volta una donazione ad AIDOS. Di queste, 17 sono nuove enti/aziende e hanno generato donazioni per un importo pari a 38.656 euro.

L'acquisizione di nuove/i donatrici/ori, specialmente dai canali digitali, è stata sostenuta dalla collaborazione con una rivista, che prevedeva una piccola donazione per poter scaricare la versione digitale del periodico.

Infine, l'acquisizione di nuove/i donatrici/ori è strettamente legata all'attività di comunicazione messe in campo da AIDOS durante l'anno, come le campagne sui canali social, l'attività di presidio di parole chiave legate ad AIDOS e delle aree di interesse tematico tramite il programma di Google Grant, che consente alle/agli utenti online di venire a conoscenza dell'associazione quando digitano specifiche chiavi di ricerca nella pagina di ricerca di Google.

Per quanto riguarda invece l'acquisizione di nuove anagrafiche, fondamentali per avvicinare le persone alle attività di AIDOS e trasformarle in donatrici, durante il 2023 sono state 46 le persone che si sono iscritte alla nostra newsletter tramite form online, che conta ad oggi oltre 18.000 email valide.

Fidelizzazione

Nel corso del 2023 gli invii cartacei rivolti alla fidelizzazione delle/i sostenitrici/ori sono stati 2, rispettivamente ad aprile 2023, ottobre 2023.

I due invii si riferiscono al periodico associativo aidosnews. Il mailing è composto da: rivista semestrale, lettera di accompagnamento a firma della Presidente, modulo con esempi di costo per stimolare e indirizzare l'importo donato e un conto corrente postale personalizzato con i dati del/della destinatario/a. Il mailing viene inviato a 450 donatrici/tori, socie e a persone considerate di interesse per l'Associazione.

5x1000

Il 5x1000 è uno strumento messo a disposizione dallo Stato in favore degli enti solidaristici che hanno sede nel nostro Paese. Si tratta della devoluzione di una quota, il 5x1000 appunto, dell'IRPEF. Può essere devoluta su base volontaria da parte dei contribuenti, che scelgono a quale ente destinare tali risorse, indicando il codice fiscale nella propria dichiarazione dei redditi.

Nel 2023, relativamente all'anno fiscale 2022, AIDOS ha ricevuto da questo istituto € 8.249 con una perdita di circa 800 euro rispetto all'anno precedente. In totale, sono state raccolte 188 firme, con un valore medio di 42,33 euro. Il contributo ricevuto è stato finalizzato al sostegno trasversale delle attività dell'Associazione.

Il settore della cooperazione allo sviluppo continua a risentire delle campagne denigratorie contro le ONG messe in atto da parte della stampa e da alcuni esponenti politici negli ultimi anni e del trend che vede una progressiva disaffezione delle persone verso le organizzazioni che non operano prevalentemente sul territorio italiano. Questo fattore unito alla

concorrenza con un sempre più alto numero di organizzazioni che accede al 5x1000, richiederà nuove azioni per intercettare soprattutto le persone che al momento non destinano il proprio 5x1000 a nessuna organizzazione.

Nel 2023 è stata anche promossa la campagna del 5x1000 “Libere e Forti”, riferita all’anno fiscale 2023, a supporto delle diverse aree di intervento per sostenere in particolare i progetti che necessitano di cofinanziamenti.

La campagna è stata diffusa su tutti i canali digitali, attraverso l’invio di email dirette a stimolare la donazione del 5x1000 e la pubblicazione di post sui canali social dell’Associazione.

Altre informazioni

AIDOS dispone di un insieme di policy che, unite alla formazione interna e a una cultura che dà priorità all’ascolto di tutte le parti coinvolte, tutela beneficiarie/i, partner, personale e tutti i portatori di interesse per realizzare la sua missione anche attraverso modalità di gestione dell’ente trasparenti, etiche ed efficaci.

Le policies sono pubblicate nella sezione Trasparenza e Policy del sito internet al seguente indirizzo: <https://aidos.it/trasparenza-e-policy/>.

Protezione contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale: finalizzata a promuovere una politica di tolleranza zero verso ogni forma di Sfruttamento e Abuso Sessuale (SEA) tra le risorse umane di AIDOS e dei partner e garantire che i ruoli, le responsabilità e gli standard di condotta attesi in relazione a quanto qualificato come SEA siano noti all'interno di AIDOS; creare e mantenere un ambiente sicuro, libero da SEA, adottando misure appropriate, internamente e nei paesi e comunità in cui AIDOS opera, attraverso un solido lavoro di prevenzione e risposta.

Manuale per la gestione dei progetti: intende fornire allo staff di AIDOS e dei partner una serie di strumenti che aiutano ad individuare i principali passaggi necessari per la preparazione, gestione, monitoraggio e valutazione di progetti, a livello locale e internazionale.

Gestione acquisti di beni e servizi: è volta a stabilire una politica di approvvigionamento standard per garantire che l’Associazione italiana donne per lo sviluppo ottenga valore in tutte le sue attività di approvvigionamento e che quest’ultimo avvenga con l’obiettivo di: ottimizzare i costi; migliorare la catena del valore; garantire la trasparenza, la sostenibilità e l’integrità del processo e dei suoi processi rispetto delle leggi applicabili e delle procedure dei donatori; promuovere la concorrenza tra i fornitori.

Politica per viaggi e trasporto locale: delinea disposizioni e procedure per la gestione dei viaggi e del soggiorno costi sostenuti dal personale e dai consulenti di AIDOS nell’espletamento dei propri compiti.

Politica per il management e le procedure finanziarie: illustra le responsabilità delle diverse figure dell’ente per quanto concerne la gestione economico-finanziaria nei suoi molteplici aspetti.

Politica per le risorse umane: individua un processo standardizzato ed equo per la gestione del personale che lavora per l’Associazione.

Politica etica per le donazioni delle aziende: prevede un rigore rigoroso processo di screening etico finalizzato a garantire la coerenza e la tutela dei principi e delle attività dell'ente, sulla base del quale viene presa la decisione di collaborare o meno con un'azienda.

Codice etico: raccoglie e riunisce principi e valori che devono guidare e regolamentare comportamenti e condotta di tutte le persone e organizzazioni che a vario titolo collaborano con AIDOS o per conto di AIDOS in Italia e/o all'estero.

Politica di salvaguardia per bambine/i: si applica solo all'interno dei progetti di AIDOS rivolti a bambine/i e minori con l'obiettivo di: salvaguardare bambine/i riducendo al minimo i rischi di danni durante tutti i tipi di attività di implementazione di AIDOS e di sue/suoi collaboratrici/collaboratori; proteggere tutti gli attori che contribuiscono alle azioni implementate da AIDOS stabilendo linee guida chiare su come ci si aspetta che si comportino con bambine/i e come comportarsi in caso di preoccupazioni riguardanti la loro sicurezza; proteggere la reputazione e la credibilità di AIDOS, chiarendone l'impegno, le pratiche e gli standard per tenere bambine/i al sicuro.

Politica anti-concussione e anti-corrruzione: definisce le responsabilità di AIDOS e di chi lavora per suo conto per quanto riguarda osservare e rispettare la posizione di tolleranza zero nei confronti della concussione e della corruzione. Inoltre, funge da supporto per riconoscere e affrontare fenomeni di concussione e corruzione, nonché a comprendere le proprie responsabilità.